



## Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Martedì, 10 ottobre 2023**



## Consorzi di Bonifica

|                                                               |                                                                              |    |
|---------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------|----|
| 09/10/2023 TeleReggio                                         | Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale: la Lista 1 vince le elezioni     | 1  |
| 09/10/2023 TeleReggio                                         | Bonifica, i vincitori: avanti con il programma                               | 2  |
| 09/10/2023 Telettricolore                                     | Bonifiche, vince lo schieramento Cia-Coldiretti                              | 3  |
| 10/10/2023 Gazzetta di Reggio Pagina 13                       | «Ha premiato la conoscenza del territorio e dei suoi bisogni»                | 4  |
| 10/10/2023 Gazzetta di Reggio Pagina 13                       | La lista "Bonifica del Fare" domina le elezioni dei record                   | 5  |
| 10/10/2023 Gazzetta di Mantova Pagina 26                      | Emilia Centrale: nel rinnovo cariche...                                      | 7  |
| 10/10/2023 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 39 | Bonifica, mai così tanti elettori alle urne La polarizzazione ha...          | 8  |
| 09/10/2023 Agra Press                                         | CONSORZIO BONIFICA EMILIA CENTRALE ANNUNCIA...                               | 10 |
| 09/10/2023 agricolae.eu                                       | Consorzio Bonifica Emilia Centrale, i...                                     | 11 |
| 09/10/2023 Gazzetta Dell'Emilia                               | Consorzio Bonifica                                                           | 12 |
| 09/10/2023 Iapoliticalocale.it                                | Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale:...                               | 13 |
| 09/10/2023 Redacon                                            | La lista 'Bonifica del Fare' si impone in tutte le sezioni                   | 14 |
| 10/10/2023 Reggio Report                                      | Elezioni Bonifica: vince la potenza di Coldiretti Netta maggioranza...       | 15 |
| 09/10/2023 Reggio Sera                                        | Consorzio Bonifica                                                           | 17 |
| 06/10/2023 Reggio2000                                         | Torrente Crostolo: arrivati i fondi richiesti, al via le manutenzioni        | 18 |
| 09/10/2023 Reggio2000                                         | Da domani, a Carpi, chiusa al traffico via Argine Panzano per lavori di...   | 19 |
| 09/10/2023 Reggionline                                        | Consorzio di Bonifica                                                        | 20 |
| 09/10/2023 Reggionline                                        | Elezioni Bonifica: "Ora avanti con il programma nel segno..."                | 21 |
| 09/10/2023 Stampa Reggiana                                    | Elezioni Consorzio di Bonifica Emilia...                                     | 22 |
| 09/10/2023 Modena2000                                         | Da domani, a Carpi, chiusa al traffico via Argine Panzano per lavori di...   | 23 |
| 09/10/2023 voce.it                                            | Elezioni alla Bonifica Emilia Centrale, vince la lista 1                     | 24 |
| 09/10/2023 Bologna2000                                        | Da domani, a Carpi, chiusa al traffico via Argine Panzano per lavori di...   | 25 |
| 09/10/2023 turismoitinerante.com                              | Domenica 15 ottobre alla scoperta di Ferrara e dintorni con il Grand Tour... | 26 |
| 10/10/2023 La Nuova Ferrara Pagina 19                         | Si ribalta mentre sfalcia l'erba                                             | 28 |
| 10/10/2023 La Nuova Ferrara Pagina 23                         | Intervento radicale in via Ponte Punzetti                                    | 29 |
| 10/10/2023 La Nuova Ferrara Pagina 25                         | Trenta milioni verso Valle Pega per un nuovo sistema d'irrigazione           | 30 |
| 10/10/2023 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 15  | Tappa brisighellese di Borgo diVino in tour Affluenza triplicata             | 32 |
| 09/10/2023 RavennaNotizie.it                                  | Per la Buona Politica Lugo: una piattaforma di proposte per il post...       | 33 |

## Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

|                         |                                                                      |    |
|-------------------------|----------------------------------------------------------------------|----|
| 09/10/2023 Green Report | Il governo vuole bocciare il progetto di rinaturazione del Po già... | 35 |
|-------------------------|----------------------------------------------------------------------|----|

## Comunicati Stampa Emilia Romagna

|                              |                                          |    |
|------------------------------|------------------------------------------|----|
| 09/10/2023 Comunicato stampa | Consorzio Bonifica Emilia Centrale, i... | 37 |
|------------------------------|------------------------------------------|----|

## Acqua Ambiente Fiumi

|                       |                                                        |    |
|-----------------------|--------------------------------------------------------|----|
| 09/10/2023 Piacenza24 | Invaso di Mignano quasi a secco: situazione allarmante | 38 |
|-----------------------|--------------------------------------------------------|----|

Rinaturazione del Po, Aipo dice stop

39

09/10/2023 **Modena Today**

Obbligo di pulizia dei fossati per consentire il regolare flusso delle

40

10/10/2023 **ilrestodelcarlino.it**

Come affrontare i rischi idrogeologici

41

10/10/2023 **ilrestodelcarlino.it**

"Fiumi, lavori non eseguiti dalla Regione"

42

## Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale: la Lista 1 vince le elezioni

Si sono concluse ieri sera le operazioni di voto per il rinnovo delle cariche del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, una tornata elettorale molto partecipata. Netto il risultato con la vittoria della lista sostenuta da Cia e Coldiretti. Amo, non c'è stata storia. La bonifica del fare ha conquistato la maggioranza in tutte le sezioni. È stata dunque la lista di Cia e Coldiretti, sostenuta anche da Lapam e LegaCoop, a vincere le elezioni per il rinnovo del Consiglio di amministrazione del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale.



Il nuovo presidente per i prossimi cinque anni sarà Lorenzo Catellani. Battuto il presidente uscente ricandidato Marcello Bonvicini, a capo della lista Diga e acqua per il territorio che faceva riferimento a Confagricoltura Confcooperative, è un'industria. Affiancate inoltre dal Comitato Diga di Vetto. La partita, che si è giocata proprio sul futuro invaso della Val d'Enza, ha portato alle elezioni più partecipate della storia dell'Ente. Alle urne si sono recati nove duecentocinquantaquattro consorziati suddivise in quattro sezioni sulla base della loro contribuzione e hanno espresso tredici novecentotrentaquattro voti. Un risultato che ha superato quello raggiunto nel Duemilaquindici quindici. Le operazioni di voto si sono svolte regolarmente. La lista di Bonvicini. E proponeva un'opera da più di cento milioni di metri cubi di acqua. Quella di Catellani partiva da un fabbisogno idrico in valenza della stessa portata, per poi lasciare i tecnici incaricati. La stima esatta dell'invaso. La bonifica del fare ha conquistato un numero di preferenze che va dal cinquantasei per cento della sezione, quattro al settantuno per cento della sezione. Uno. la lista Diga e Acqua per il territorio ha ottenuto il suo miglior risultato quarantaquattro per cento nella sezione quattro. non ha raggiunto la soglia di sbarramento del cinque per cento. La terza lista in corsa, la nuova bonifica, presente solo nella sezione due. Il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale investe ogni anno sul territorio più di sette milioni di euro di fondi propri. E ne gestisce altri quaranta milioni che arrivano dalle perno. L'insediamento del nuovo Consiglio di amministrazione avverrà entro l'anno. .

## Bonifica, i vincitori: avanti con il programma

Seguiamo adesso le parole di Lorenzo Castellani, candidato presidente della Lista La bonifica del fare che parla dei prossimi obiettivi. Esprimiamo soddisfazione per il risultato della nostra lista. La lista alla bonifica del fare che ricordiamo, è sostenuta sostenuta da Cia, Coldiretti, LegaCoop da Lapam, che ha raggiunto un risultato molto alto. Quasi settanta per cento degli elettori hanno dato fiducia. La nostra lista al nostro programma è un programma che abbiamo cercato di



costruire completo, che riguarda tutto il territorio. Un programma che guarda avanti, quindi, che vuole progettare per il futuro. Un programma che vuole guardare anche agli sviluppi del cambiamento climatico e quindi che pone in prima istanza necessità di creare una diga. Voglio anche ricordare che in tutte le otto sezioni tutti gli otto seggi in cui si è votato la nostra lista ha avuto un abbondante maggioranza. Questo significa che la nostra proposta, proposta assolutamente trasversale, che riguarda veramente tutto il territorio e che ha accolto le esigenze di tutti. e le elezioni, come sapete, sono una settimana, quindi stato un lavoro da parte dei consorzi di bonifica veramente molto impegnativo. E voglio anche cogliere l'occasione per ringraziare gli operatori dipendenti e il direttore del Consorzio di Bonifica per il Lavoro svolto, che è stato veramente encomiabile. .

## Bonifiche, vince lo schieramento Cia-Coldiretti

Adesso invece, veniamo ai risultati delle elezioni del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, il servizio per i prossimi cinque anni. Il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale sarà guidato e capitanato da Coldiretti insieme a CIA Agricoltori Italiani, Lapam, Confartigianato, LegaCoop, Emilia Ovest, Lega Coop Estense. È questo il risultato uscito dalle urne nelle votazioni che si sono tenute dal due al otto ottobre per il rinnovo delle cariche del Consiglio di amministrazione del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale per il quinquennio DueMilaventitre DueMilaventotto. Una maggioranza netta, quella ottenuta da questo schieramento che si contrapponeva alla lista due e alla lista tre la tre. Una lista degli ecologisti e ambientalisti. La lista due, invece, era fortemente rappresentativa di un'altra parte delle realtà produttive del territorio, da un'industria a Confagricoltura. Al centro del Botta e risposta tra le liste Il futuro della diga. Vedremo dunque adesso quale indirizzo la bonifica per la realizzazione di questo invaso e in che modo. .



## Il portavoce dei vincitori Lorenzo Catellani

«Ha premiato la conoscenza del territorio e dei suoi  
bisogni»

Reggio Emilia «Esprimiamo viva soddisfazione per la risposta che l'elettorato e i nostri associati hanno dato a questo rilevante appuntamento», afferma Lorenzo Catellani, portavoce della Lista 1- "La Bonifica del Fare. Acqua, Sicurezza, Sostenibilità" che ha vinto le elezioni per il rinnovo delle cariche del consiglio di amministrazione del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale per il quinquennio 2023-2028.

Un successo netto, «che dimostra quanto il radicamento e l'approfondita conoscenza capillare del territorio e del mondo agricolo, oltre che dei suoi bisogni e delle sue necessità, abbiano ottenuto un proporzionale riscontro nelle consultazioni elettorali del **Consorzio di Bonifica** grazie anche ad un'azione di sensibilizzazione e divulgazione non solo delle attività che questo **ente** svolge puntualmente ogni giorno a salvaguardia e sviluppo del comprensorio gestito, ma anche di una visione condivisa di prospettive utili a tutte le attività produttive e a tutta la cittadinanza nella sua complessità». Ora la Lista 1 è chiamata «ad adottare le migliori e più efficienti scelte strategiche e strutturali di indirizzo per il futuro del **Consorzio** soprattutto alla luce delle criticità causate dal cambiamento climatico che ci obbliga ad agire con celerità in linea con quanto proposto nel programma elettorale», afferma Catellani.

«Siamo già pronti ad iniziare a lavorare concretamente - aggiunge Marco Allaria Olivieri, delegato confederale Coldiretti Reggio Emilia - per avviare insieme rapidamente il nostro programma che ha incontrato il pieno favore e l'approvazione dei consorziati e vede prioritario l'avvio delle procedure per la realizzazione della diga sull'Enza e attenzione alle necessità irrigue dell'agricoltura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Infine la lista "Territorio-ambiente la nuova bonifica", di stampo ambientalista e appoggiata dal

[illegible]

Movimento 5 stelle.

La lista vincitrice ha presentato un programma composto da quattro capitoli fondamentali: "Acqua, una risorsa da gestire e custodire", "Sicurezza idraulica e cultura della prevenzione", "Montagna, tutela e valorizzazione", "Un **Consorzio** che ascolta il territorio".

Il progetto cardine è la realizzazione della diga in Val d'Enza, di cui si parla ormai dagli anni Ottanta. Ma non solo. Il programma prevede, infatti, tra i diversi punti, "la stretta collaborazione con i sindaci per la prevenzione dei movimenti franosi in montagna, le sistemazioni idrogeologiche e le opere di natura ambientale; la riduzione degli sprechi attraverso la modernizzazione della rete idrica; l'adattamento dei tempi di invaso dei canali alle moderne tecniche di irrigazione e per la difesa dalle gelate primaverili; la maggiore condivisione e trasparenza verso i cittadini".

E ancora, vi è in progetto l'incremento del livello di sicurezza idraulica attraverso soluzioni efficaci e di valore ambientale, come nuove casse d'espansione.

A.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

consorzio di bonifica

## Emilia Centrale: nel rinnovo cariche prevale la lista 1

MANTOVA Si sono chiuse domenica le elezioni del rinnovo delle cariche del Cda del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale per il quinquennio 2024-2028 e che ha competenza di gestione nei territori di Reggio Emilia, Modena, Parma e Mantova (è il risultato della fusione dei consorzi Parmigiana Moglia Secchia e Bentivoglio-Enza).

Hanno votato 9.252 consorziati che hanno espresso 13.934 voti scrutinati, pari al 5,06% del totale degli ammessi al voto: un numero complessivo che rappresenta, se comparato alle precedenti consultazioni, un risultato del tutto soddisfacente che ha superato quello raggiunto nel 2015, storicamente l'elezione maggiormente partecipata. L'esito finale ha determinato la netta prevalenza della Lista 1 "La Bonifica del Fare", seguita dalla Lista 2 "Diga e Acqua per il Territorio"; la Lista 3 "La Nuova Bonifica", presente solo nella Sezione 2, non ha superato la soglia di sbarramento del 5%. Le operazioni elettorali si sono svolte regolarmente ed ora il Comitato Amministrativo sarà chiamato a validare i risultati entro 30 giorni dalla conclusione delle elezioni, dopo aver compiuto le necessarie verifiche di rito.

L'insediamento del nuovo consiglio di amministrazione dovrebbe avvenire entro l'anno.

L'esito degli scrutini è il seguente: Sezione 1 - Lista 1 (La Bonifica del Fare): 4.505 voti pari al 71,15%; Lista 2 (Diga e Acqua per il territorio): 1.827 voti pari al 28,85 %. Sezione 2 - Lista 1 (La Bonifica del Fare): 3.471 voti pari al 67,66%; Lista 2 (Diga e Acqua per il territorio): 1.459 voti pari al 28,44%; Lista 3 (La Nuova Bonifica): 200 voti pari al 3,90%. Sezione 3 - Lista 1 (La Bonifica del Fare): 1.270 voti pari al 70,40%; Lista 2 (Diga e Acqua per il territorio): 534 voti pari al 29,60%. Sezione 4 - Lista 1 (La Bonifica del Fare): 210 voti pari al 55,70%; Lista 2 (Diga e Acqua per il territorio): 167 voti pari al 44,30%. Le schede bianche sono 109; le nulle 182.

- M.P.

L'impianto Mondine di Moglia.

26 SUZZARA - GONZAGA - SAN BENEDETTO - PEGOGNAGA

MANTOVA 10 OTTOBRE 2023

GONZAGA

### Travolto dal mulletto, ferite gravi a una gamba

Autista suzzarese di 62 anni ricoverato al Poma: i medici stanno facendo il possibile per salvare l'arto

GONZAGA

Un incidente sul lavoro ha investito un autista suzzarese di 62 anni, che si è trovato travolto da un mulletto. L'uomo è stato ricoverato all'ospedale Poma di Mantova, dove si sta operando per salvare la gamba. L'incidente è avvenuto mentre l'uomo stava lavorando nei campi. Il mulletto, che si muoveva in modo incontrollato, ha colpito l'uomo alla gamba. I soccorsi sono arrivati in tempo, ma le ferite sono gravi. I medici stanno facendo il possibile per salvare l'arto.

SAN BENEDETTO P.

### Protezione civile: esercitazione per tre giornate

Dagli giovedì e sabato San Benedetto Po sarà interessata dall'esercitazione di protezione civile. L'esercitazione è organizzata dal Comune di San Benedetto Po e dal Dipartimento di Protezione Civile. L'esercitazione avrà luogo nei territori di competenza del Comune di San Benedetto Po e del Dipartimento di Protezione Civile. L'esercitazione è organizzata per tre giornate.

CONSORZIO DI BONIFICA



L'impianto Mondine di Moglia

### Emilia Centrale: nel rinnovo cariche prevale la lista 1

Si sono chiuse domenica le elezioni del rinnovo delle cariche del Cda del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale per il quinquennio 2024-2028 e che ha competenza di gestione nei territori di Reggio Emilia, Modena, Parma e Mantova (è il risultato della fusione dei consorzi Parmigiana Moglia Secchia e Bentivoglio-Enza).

BENTIVOGLIO VILLA SCHIARINO LENA



L'edificio della scuola di Bentivoglio

### Torna Autostyle tra supercar e gara di design

La 27ª edizione di Autostyle, promossa da Ferrari, torna a Bentivoglio. L'evento è organizzato da Ferrari e si terrà a Bentivoglio. L'evento è organizzato per tre giornate.

PEGOGNAGA

### Addio al professore Alfredo Calendi per cinque anni vice sindaco

fra gli ideatori del parco S. Lorenzo

PEGOGNAGA



Alfredo Calendi, 78 anni

Il professor Alfredo Calendi, 78 anni, è stato eletto vice sindaco di Pegognaga per cinque anni. Calendi è stato eletto vice sindaco di Pegognaga per cinque anni.

PEGOGNAGA

### Addio al professore Alfredo Calendi per cinque anni vice sindaco

fra gli ideatori del parco S. Lorenzo

PEGOGNAGA



Alfredo Calendi, 78 anni

Il professor Alfredo Calendi, 78 anni, è stato eletto vice sindaco di Pegognaga per cinque anni. Calendi è stato eletto vice sindaco di Pegognaga per cinque anni.

## Bonifica, mai così tanti elettori alle urne La polarizzazione ha creato interesse Vittoria bulgara della lista di Catellani (Cia)

*Sarà lui il nuovo presidente dell'ente che ha vissuto una contesa senza precedenti tra due gruppi che riunivano colossi economici La squadra guidata dall'uscente Bonvicini (Confagricoltura, Unindustria, Confcooperative e associazioni pro-diga) non supera il 44%*

di Francesca Chilloni Vittoria senza sconti della lista 1 «La Bonifica del fare» alle elezioni per il rinnovo del consiglio di amministrazione del Consorzio dell'Emilia Centrale 2025-'28. La cordata che unisce Cia-Agricoltori Italiani, Coldiretti e Lapam Confartigianato (sia reggiane che modenese), Legacoop Emilia Ovest e Legacoop Estense ha raccolto la maggioranza in tutte le sezioni: il 71,15% nella sezione 1 (4.505 voti); il 67,66% nella seconda (3.471 preferenze), il 70,40% nella terza (1.270 voti) e il 55,70% (210 voti) nella 4.

L'insediamento del nuovo cda dovrebbe avvenire entro l'anno: Lorenzo Catellani, presidente di Cia Reggio, è il nuovo presidente in pectore. Battuto lo sfidante Marcello Bonvicini, presidente uscente e ricandidato, alla guida della lista 2 «Diga e acqua per il territorio», sostenuta da Confagricoltura, Unindustria, Confcooperative e associazioni pro-diga di Vetto: il miglior risultato l'ha raccolto nella sezione 4, con il 44%.

Grazie alla forte polarizzazione dello scontro è stata l'elezione più partecipata di sempre: hanno votato 9.252 consorziati (hanno espresso 13.934 voti scrutinati). Ma in termini percentuali si è trattato del 5,06% del totale degli ammessi al voto: i cittadini non ancora percepiscono l'ente come fondamentale per il futuro del territorio, del benessere e della sicurezza idrogeologica. Non si sa se l'all-in programmatico sulla diga di Vetto con capienza 100 milioni di metri cubi di acqua, lasciando in secondo piano gli altri temi, abbia o meno penalizzato la lista di Bonvicini. Alcuni sostengono che non hanno giovato i due unici comunicati targati politicamente di tutta la campagna elettorale: erano firma Fratelli d'Italia, che si è apertamente schierata con la lista 2, facendole probabilmente perdere voti in Val d'Enza, area storicamente di centrosinistra. L'appello al voto per la Lista 1 era arrivato anche dal Pd, in ogni caso.

La lista 1 commenta: «Un successo che dimostra il radicamento e l'approfondita conoscenza del territorio e del mondo agricolo, oltre che dei suoi bisogni e delle sue necessità». Viene poi

MARTedì - 10 OTTOBRE 2023 - IL RESTO DEL CARLINO 7..

**ECONOMIA**  
Reggio

### Bonifica, mai così tanti elettori alle urne La polarizzazione ha creato interesse Vittoria bulgara della lista di Catellani (Cia)

Sarà lui il nuovo presidente dell'ente che ha vissuto una contesa senza precedenti tra due gruppi che riunivano colossi economici La squadra guidata dall'uscente Bonvicini (Confagricoltura, Unindustria, Confcooperative e associazioni pro-diga) non supera il 44%

di Francesca Chilloni

Vittoria senza sconti della lista 1 «La Bonifica del fare» alle elezioni per il rinnovo del consiglio di amministrazione del Consorzio dell'Emilia Centrale 2025-'28. La cordata che unisce Cia-Agricoltori Italiani, Coldiretti e Lapam Confartigianato (sia reggiane che modenese), Legacoop Emilia Ovest e Legacoop Estense ha raccolto la maggioranza in tutte le sezioni: il 71,15% nella sezione 1 (4.505 voti); il 67,66% nella seconda (3.471 preferenze), il 70,40% nella terza (1.270 voti) e il 55,70% (210 voti) nella 4.

L'insediamento del nuovo cda dovrebbe avvenire entro l'anno: Lorenzo Catellani, presidente di Cia Reggio, è il nuovo presidente in pectore. Battuto lo sfidante Marcello Bonvicini, presidente uscente e ricandidato, alla guida della lista 2 «Diga e acqua per il territorio», sostenuta da Confagricoltura, Unindustria, Confcooperative e associazioni pro-diga di Vetto: il miglior risultato l'ha raccolto nella sezione 4, con il 44%.

Grazie alla forte polarizzazione dello scontro è stata l'elezione più partecipata di sempre: hanno votato 9.252 consorziati (hanno espresso 13.934 voti scrutinati). Ma in termini percentuali si è trattato del 5,06% del totale degli ammessi al voto: i cittadini non ancora percepiscono l'ente come fondamentale per il futuro del territorio, del benessere e della sicurezza idrogeologica. Non si sa se l'all-in programmatico sulla diga di Vetto con capienza 100 milioni di metri cubi di acqua, lasciando in secondo piano gli altri temi, abbia o meno penalizzato la lista di Bonvicini. Alcuni sostengono che non hanno giovato i due unici comunicati targati politicamente di tutta la campagna elettorale: erano firma Fratelli d'Italia, che si è apertamente schierata con la lista 2, facendole probabilmente perdere voti in Val d'Enza, area storicamente di centrosinistra. L'appello al voto per la Lista 1 era arrivato anche dal Pd, in ogni caso.

In ogni caso, la lista 1 commenta: «Un successo che dimostra il radicamento e l'approfondita conoscenza del territorio e del mondo agricolo, oltre che dei suoi bisogni e delle sue necessità». Viene poi sottolineato come abbia vinto una visione condivisa di prospettive utili a tutte le attività produttive e a tutta la cittadinanza. Ora saranno chiamati ad adottare le migliori e più efficaci scelte strategiche e strutturali di indirizzo per il futuro del Consorzio soprattutto all' luce delle critiche causate dal cambiamento climatico.

Catellani dal canto suo esprime viva soddisfazione per la vittoria che l'elezione e i nostri associati e i reggiani via struttura della Bonifica per aver garantito il corretto svolgimento di tutte le operazioni elettorali. Auguriamo Marco Alfano Olivieri, delegato confederale Coldiretti Reggio, «Grazie gli eredi ad imitare a lavorare concretamente per avviare insieme il nostro programma che vede prioritario l'avvio delle procedure per la realizzazione della diga sull'Enza e la necessità di rigenerare l'agricoltura».

**Finanza e cultura**  
**Credem ospita Michelangelo Pistoletto**

Il Gruppo Credem, tra i principali gruppi bancari nazionali e tra i più solidi a livello europeo, ospiterà sabato 14 ottobre alle ore 19 la presentazione del libro del maestro dell'Arte Povera Michelangelo Pistoletto, "La formula della creazione" (Citadel Editore, 2022) presso l'Auditorium Credem, in via Emilia San Pietro 6 a Reggio Emilia. L'evento è inserito nell'ambito delle iniziative promosse dalla banca per la prima edizione di "E. Cultura".

**Area Nord**  
**Cassa depositi e prestiti finanzia la Reggiane**

Favorisce la rigenerazione urbana promuovendo interventi di valorizzazione di immobili simbolici per la città. È l'obiettivo del protocollo di intesa sottoscritto dal Comune di Reggio e da Cassa Deposit e Prestiti.

Una collaborazione che permetterà di cogliere le opportunità offerte dal Programma Investimenti. Garantisce l'attività di consulenza tecnico-operativa, di valutazione d'impatto, riqualificazione e rigenerazione urbana di tutta l'area Reggiane.

### Superbonus, scadenza imminente Ance: «Urge deroga sui condomini»

Al netto della proroga della scadenza dei lavori realizzati in regime di Superbonus (70% e 90%), per consentire a chi ha iniziato i lavori di portarli a termine, l'Ance di Reggio (associazione delle imprese di costruzioni della provincia, aderente ad Unindustria) ritiene necessario una deroga, anche da parte dei parlamentari reggiani.

Il problema principale è l'imminente scadenza del 31 dicembre 2023, che interviene gli interventi eseguiti sui condomini.

«Ci riferiamo infatti ad una situazione critica - spiegano - venuta a crearsi dalle tante modifiche legislative degli ultimi mesi. Uno "stop and go" continuo che ha creato sfiducia nei partner finanziari (in particolare negli istituti di credito), chiamati ad acquistare i crediti fiscali generati dalle operazioni di finanziamento e riqualificazione».

Al blocco dell'acquisto dei crediti ha innescato a cascata notevoli ritardi nell'esecuzione dei lavori. Una situazione che può generare contenziosi tra famiglie e imprese.

La deroga di cui si parla è quella che consentirebbe di prorogare la scadenza per il 31 dicembre 2023, per consentire a chi ha iniziato i lavori di portarli a termine.

**Rischio contenziosi**  
TROPPI GLI STOP AND GO

**Francesco Morali**  
Presidente Ance Reggio Emilia

Il blocco dell'acquisto dei crediti ha innescato a cascata notevoli ritardi nell'esecuzione dei lavori. Una situazione che può generare contenziosi tra famiglie e imprese.

## Consorzi di Bonifica

---

sottolineato come abbia vinto una «visione condivisa di prospettive utili a tutte le attività produttive e a tutta la cittadinanza. Ora saremo chiamati ad adottare le migliori e più efficienti scelte strategiche e strutturali di indirizzo per il futuro del **Consorzio** soprattutto alla luce delle criticità causate dal cambiamento climatico».

Catellani dal canto suo esprime «viva soddisfazione per la risposta che l'elettorato e i nostri associati» e ringrazia «la struttura della **Bonifica** per aver garantito il corretto svolgimento di tutte le operazioni elettorali». Aggiunge Marco Allaria Olivieri, delegato confederale Coldiretti Reggio: «Siamo già pronti ad iniziare a lavorare concretamente per avviare insieme il nostro programma che vede prioritario l'avvio delle procedure per la realizzazione della diga sull'Enza e attenzione alle necessità irrigue dell'agricoltura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

FRANCESCA CHILLONI

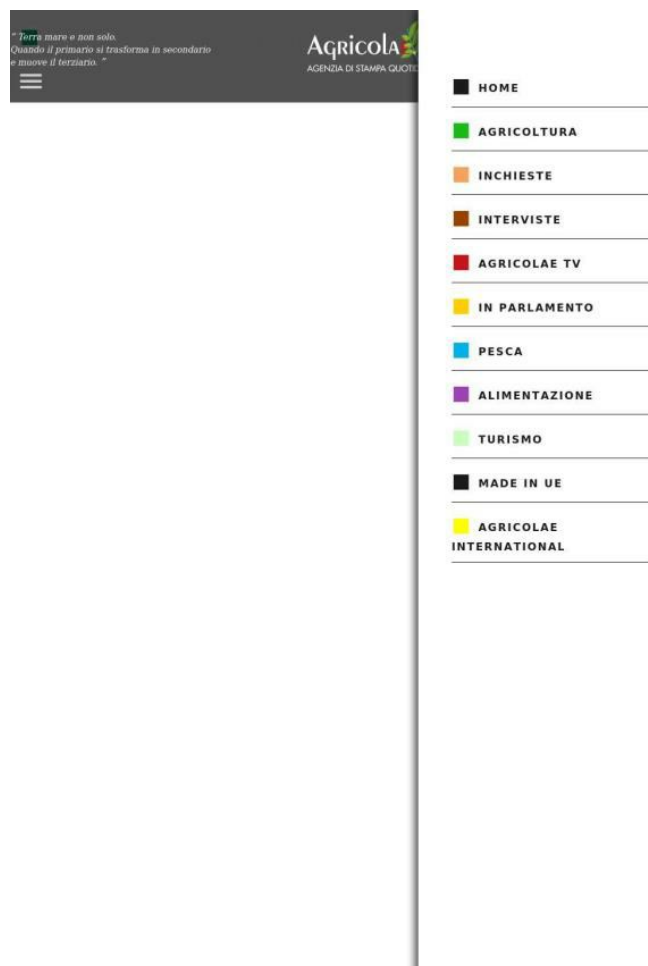
## CONSORZIO BONIFICA EMILIA CENTRALE ANNUNCIA NETTA PREVALENZA LISTA 1-LA BONIFICA DEL FARE

"si sono chiuse, nella tarda serata di ieri, le elezioni del rinnovo delle cariche del consiglio di amministrazione del consorzio di bonifica dell'emilia centrale per il quinquennio 2024-2028". Lo rende noto un comunicato consorzio di bonifica dell'emilia centrale, che prosegue: "hanno votato 9.252 consorziati che hanno espresso n. 13.934 voti scrutinati, pari al 5,06% del totale degli ammessi al voto: un numero complessivo che rappresenta, se comparato alle precedenti consultazioni, un risultato del tutto soddisfacente che ha superato quello raggiunto nel 2015, storicamente l'elezione maggiormente partecipata, l'esito finale ha determinato la netta prevalenza della lista 1 - la bonifica del fare (espressione coldiretti reggio e modena, cia-agricoltori italiani reggio e modena, lapam confartigianato reggio e modena e legacoop emilia ovest - legacoop estense), seguita dalla lista 2 - diga e acqua per il territorio, la lista 3 - la nuova bonifica, presente solo nella sezione 2, non ha superato la soglia di sbarramento del 5%. Le operazioni elettorali si sono svolte regolarmente ed ora il comitato amministrativo sarà chiamato a validare i risultati entro 30 giorni dalla conclusione delle elezioni, dopo aver compiuto le necessarie verifiche di rito, l'insediamento del nuovo consiglio di amministrazione dovrebbe avvenire entro l'anno", il dettaglio dell'esito degli scrutini è disponibile al link <https://bit.ly/3Q6oTdJ>. "esprimiamo viva soddisfazione per la risposta che l'elettorato e i nostri associati hanno dato a questo rilevante appuntamento, un sentito ringraziamento va inoltre alla struttura della bonifica dell'emilia centrale per aver garantito il corretto svolgimento di tutte le operazioni elettorali con il massimo impegno ed organizzazione possibili", ha dichiarato il portavoce della lista 1 Lorenzo CATELLANI.

## Consorzio Bonifica Emilia Centrale, i risultati delle consultazioni

Si sono chiuse, nella tarda serata di ieri, le elezioni del rinnovo delle cariche del Consiglio di Amministrazione del **Consorzio di Bonifica** dell'Emilia Centrale per il quinquennio 2024-2028. Hanno votato 9.252 consorziati che hanno espresso n. 13.934 voti scrutinati, pari al 5,06% del totale degli ammessi al voto: un numero complessivo che rappresenta, se comparato alle precedenti consultazioni, un risultato del tutto soddisfacente che ha superato quello raggiunto nel 2015, storicamente l'elezione maggiormente partecipata. L'esito finale ha determinato la netta prevalenza della Lista 1 - La **Bonifica** del Fare, seguita dalla Lista 2 - Diga e Acqua per il Territorio. La Lista 3 - La Nuova **Bonifica**, presente solo nella Sezione 2, non ha superato la soglia di sbarramento del 5%. Le operazioni elettorali si sono svolte regolarmente ed ora il Comitato Amministrativo sarà chiamato a validare i risultati entro 30 giorni dalla conclusione delle elezioni, dopo aver compiuto le necessarie verifiche di rito. L'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione dovrebbe avvenire entro l'anno. L'esito degli scrutini è il seguente: Sezione 1 Lista 1 (La **Bonifica** del Fare): n. 4.505 voti pari al 71,15% Lista 2 (Diga e Acqua per il territorio): n. 1.827

voti pari al 28,85 % Sezione 2 Lista 1 (La **Bonifica** del Fare): n. 3.471 voti pari al 67,66% Lista 2 (Diga e Acqua per il territorio): n. 1.459 voti pari al 28,44% Lista 3 (La Nuova **Bonifica**): n. 200 voti pari al 3,90% Sezione 3 Lista 1 (La **Bonifica** del Fare): n. 1.270 voti pari al 70,40% Lista 2 (Diga e Acqua per il territorio): n. 534 voti pari al 29,60% Sezione 4 Lista 1 (La **Bonifica** del Fare): n. 210 voti pari al 55,70% Lista 2 (Diga e Acqua per il territorio): n. 167 voti pari al 44,30% Le schede bianche sommano ad un totale di n. 109; le schede nulle sono risultate n. 182.



*Oxjno Sviluppo Web*

## Consorzio Bonifica Emilia Centrale, i risultati delle consultazioni

#Bonifica #ReggioEmilia - Si chiude l'elezione più partecipata della storia dell'ente 9 Ottobre 2023 - Si sono chiuse, nella tarda serata di ieri, le elezioni del rinnovo delle cariche del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale per il quinquennio 2024-2028. Hanno votato 9.252 consorziati che hanno espresso n. 13.934 voti scrutinati, pari al 5,06% del totale degli ammessi al voto: un numero complessivo che rappresenta, se comparato alle precedenti consultazioni, un risultato del tutto soddisfacente che ha superato quello raggiunto nel 2015, storicamente l'elezione maggiormente partecipata. L'esito finale ha determinato la netta prevalenza della Lista 1 - La Bonifica del Fare, seguita dalla Lista 2 - Diga e Acqua per il Territorio. La Lista 3 - La Nuova Bonifica, presente solo nella Sezione 2, non ha superato la soglia di sbarramento del 5%. Le operazioni elettorali si sono svolte regolarmente ed ora il Comitato Amministrativo sarà chiamato a validare i risultati entro 30 giorni dalla conclusione delle elezioni, dopo aver compiuto le necessarie verifiche di rito. L'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione dovrebbe avvenire entro l'anno. L'esito degli scrutini è il seguente: Sezione 1 Lista 1 (La Bonifica del Fare): n. 4.505 voti pari al 71,15% Lista 2 (Diga e Acqua per il territorio): n. 1.827 voti pari al 28,85 % Sezione 2 Lista 1 (La Bonifica del Fare): n. 3.471 voti pari al 67,66% Lista 2 (Diga e Acqua per il territorio): n. 1.459 voti pari al 28,44% Lista 3 (La Nuova Bonifica): n. 200 voti pari al 3,90% Sezione 3 Lista 1 (La Bonifica del Fare): n. 1.270 voti pari al 70,40% Lista 2 (Diga e Acqua per il territorio): n. 534 voti pari al 29,60% Sezione 4 Lista 1 (La Bonifica del Fare): n. 210 voti pari al 55,70% Lista 2 (Diga e Acqua per il territorio): n. 167 voti pari al 44,30% Le schede bianche sommano ad un totale di n. 109; le schede nulle sono risultate n. 182. [Foto allegata: il Palazzo delle Bonifiche a Reggio Emilia, sede dell'Emilia Centrale] Galleria immagini.



Gazzetta Dell'Emilia

**Consorzio Bonifica Emilia Centrale, i risultati delle consultazioni**



10/09/2023 11:19

#Bonifica #ReggioEmilia - Si chiude l'elezione più partecipata della storia dell'ente 9 Ottobre 2023 - Si sono chiuse, nella tarda serata di ieri, le elezioni del rinnovo delle cariche del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale per il quinquennio 2024-2028. Hanno votato 9.252 consorziati che hanno espresso n. 13.934 voti scrutinati, pari al 5,06% del totale degli ammessi al voto: un numero complessivo che rappresenta, se comparato alle precedenti consultazioni, un risultato del tutto soddisfacente che ha superato quello raggiunto nel 2015, storicamente l'elezione maggiormente partecipata. L'esito finale ha determinato la netta prevalenza della Lista 1 - La Bonifica del Fare, seguita dalla Lista 2 - Diga e Acqua per il Territorio. La Lista 3 - La Nuova Bonifica, presente solo nella Sezione 2, non ha superato la soglia di sbarramento del 5%. Le operazioni elettorali si sono svolte regolarmente ed ora il Comitato Amministrativo sarà chiamato a validare i risultati entro 30 giorni dalla conclusione delle elezioni, dopo aver compiuto le necessarie verifiche di rito. L'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione dovrebbe avvenire entro l'anno. L'esito degli scrutini è il seguente: Sezione 1 Lista 1 (La Bonifica del Fare): n. 4.505 voti pari al 71,15% Lista 2 (Diga e Acqua per il territorio): n. 1.827 voti pari al 28,85 % Sezione 2 Lista 1 (La Bonifica del Fare): n. 3.471 voti pari al 67,66% Lista 2 (Diga e Acqua per il territorio): n. 1.459 voti pari al 28,44% Lista 3 (La Nuova Bonifica): n. 200 voti pari al 3,90% Sezione 3 Lista 1 (La Bonifica del Fare): n. 1.270 voti pari al 70,40% Lista 2 (Diga e Acqua per il territorio): n. 534 voti pari al 29,60% Sezione 4 Lista 1 (La Bonifica del Fare): n. 210 voti pari al 55,70% Lista 2 (Diga e Acqua per il territorio): n. 167 voti pari al 44,30% Le schede bianche sommano ad un totale di n. 109; le schede nulle sono risultate n. 182. [Foto

## Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale: la Lista 1 vince le elezioni

REGGIO EMILIA Si sono chiuse, nella tarda serata di ieri, le elezioni del rinnovo delle cariche del Consiglio di Amministrazione del **Consorzio di Bonifica** dell'Emilia Centrale per il quinquennio 2024-2028. Hanno votato 9.252 consorziati che hanno espresso n. 13.934 voti scrutinati, pari al 5,06% del totale degli ammessi al voto: un numero complessivo che rappresenta, se comparato alle precedenti consultazioni, un risultato del tutto soddisfacente che ha superato quello raggiunto nel 2015, storicamente l'elezione maggiormente partecipata. L'esito finale ha determinato la netta prevalenza della Lista 1 La **Bonifica** del Fare, seguita dalla Lista 2 Diga e Acqua per il Territorio. La Lista 3 La Nuova **Bonifica**, presente solo nella Sezione 2, non ha superato la soglia di sbarramento del 5%. Le operazioni elettorali si sono svolte regolarmente ed ora il Comitato Amministrativo sarà chiamato a validare i risultati entro 30 giorni dalla conclusione delle elezioni, dopo aver compiuto le necessarie verifiche di rito. L'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione dovrebbe avvenire entro l'anno. L'esito degli scrutini Sezione 1 Lista 1 (La **Bonifica** del Fare): n. 4.505 voti pari al 71,15% Lista 2 (Diga e Acqua per il territorio): n. 1.827 voti pari al 28,85 % Sezione 2 Lista 1 (La **Bonifica** del Fare): n. 3.471 voti pari al 67,66% Lista 2 (Diga e Acqua per il territorio): n. 1.459 voti pari al 28,44% Lista 3 (La Nuova **Bonifica**): n. 200 voti pari al 3,90% Sezione 3 Lista 1 (La **Bonifica** del Fare): n. 1.270 voti pari al 70,40% Lista 2 (Diga e Acqua per il territorio): n. 534 voti pari al 29,60% Sezione 4 Lista 1 (La **Bonifica** del Fare): n. 210 voti pari al 55,70% Lista 2 (Diga e Acqua per il territorio): n. 167 voti pari al 44,30% Le schede bianche sommano ad un totale di n. 109; le schede nulle sono risultate n. 182.



## La lista 'Bonifica del Fare' si impone in tutte le sezioni

Una vittoria della lista 1, quella della 'Bonifica del Fare', formata da Cia, Coldiretti, Lapam Confartigianato e LegaCoop, che ottiene il maggior numero in percentuale di voti, in tutte le sezioni in cui si è votato. E questo l'esito delle elezioni del Consiglio di Amministrazione del Consorzio della Bonifica dell'Emilia Centrale, con le urne che sono rimaste aperte dal 2 di ottobre sino a ieri, 8 ottobre. La sede del Consorzio della Bonifica a Reggio Sui 275.627 aventi diritto al voto, hanno votato 9.252 consorziati che hanno espresso n. 13.934 voti scrutinati, pari al 5,06% del totale degli ammessi al voto: un numero complessivo che rappresenta, se comparato alle precedenti consultazioni, un risultato del tutto soddisfacente che ha superato quello raggiunto nel 2015, storicamente l'elezione maggiormente partecipata. L'esito finale ha determinato la netta prevalenza della Lista 1 - La Bonifica del Fare, seguita dalla Lista 2 - Diga e Acqua per il Territorio. La Lista 3 - La Nuova Bonifica, presente solo nella Sezione 2, non ha superato la soglia di sbarramento del 5%. Le operazioni elettorali si sono svolte regolarmente ed ora il Comitato Amministrativo sarà chiamato a validare i risultati entro 30 giorni dalla conclusione delle elezioni, dopo aver compiuto le necessarie verifiche di rito. L'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione dovrebbe avvenire entro l'anno. L'esito degli scrutini è il seguente: Lista 2 (Diga e Acqua per il territorio): n. 1.827 voti pari al 28,85 % Lista 2 (Diga e Acqua per il territorio): n. 1.459 voti pari al 28,44% Lista 3 (La Nuova Bonifica): n. 200 voti pari al 3,90% Lista 2 (Diga e Acqua per il territorio): n. 534 voti pari al 29,60% Lista 2 (Diga e Acqua per il territorio): n. 167 voti pari al 44,30% Le schede bianche sommano ad un totale di n. 109; le schede nulle sono risultate n. 182.

Una vittoria della lista 1, quella della 'Bonifica del Fare', formata da Cia, Coldiretti, Lapam Confartigianato e LegaCoop, che ottiene il maggior numero in percentuale di voti, in tutte le sezioni in cui si è votato. E questo l'esito delle elezioni del Consiglio di Amministrazione del Consorzio della Bonifica dell'Emilia Centrale, con le urne che sono rimaste aperte dal 2 di ottobre sino a ieri, 8 ottobre. La sede del Consorzio della Bonifica a Reggio Sui 275.627 aventi diritto al voto, hanno votato 9.252 consorziati che hanno espresso n. 13.934 voti scrutinati, pari al 5,06% del totale degli ammessi al voto: un numero complessivo che rappresenta, se comparato alle precedenti consultazioni, un risultato del tutto soddisfacente che ha superato quello raggiunto nel 2015, storicamente l'elezione maggiormente partecipata. L'esito finale ha determinato la netta prevalenza della Lista 1 - La Bonifica del Fare, seguita dalla Lista 2 - Diga e Acqua per il Territorio. La Lista 3 - La Nuova Bonifica, presente solo nella Sezione 2, non ha superato la soglia di sbarramento del 5%. Le operazioni elettorali si sono svolte regolarmente ed ora il Comitato Amministrativo sarà chiamato a validare i risultati entro 30 giorni dalla conclusione delle elezioni, dopo aver compiuto le necessarie verifiche di rito. L'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione dovrebbe avvenire entro l'anno. L'esito degli scrutini è il seguente: Lista 2 (Diga e Acqua per il territorio): n. 1.827 voti pari al 28,85 % Lista 2 (Diga e Acqua per il territorio): n. 1.459 voti pari al 28,44% Lista 3 (La Nuova Bonifica): n. 200 voti pari al 3,90% Lista 2 (Diga e Acqua per il territorio): n. 534 voti pari al 29,60% Lista 2 (Diga e Acqua per il territorio): n. 167 voti pari al 44,30% Le schede bianche sommano ad un totale di n. 109; le schede nulle sono risultate n. 182.



**Redacon**

**La lista 'Bonifica del Fare' si impone in tutte le sezioni**



10/09/2023 11:32 Lapam Confartigianato

Una vittoria della lista 1, quella della 'Bonifica del Fare', formata da Cia, Coldiretti, Lapam Confartigianato e LegaCoop, che ottiene il maggior numero in percentuale di voti, in tutte le sezioni in cui si è votato. E questo l'esito delle elezioni del Consiglio di Amministrazione del Consorzio della Bonifica dell'Emilia Centrale, con le urne che sono rimaste aperte dal 2 di ottobre sino a ieri, 8 ottobre. La sede del Consorzio della Bonifica a Reggio Sui 275.627 aventi diritto al voto, hanno votato 9.252 consorziati che hanno espresso n. 13.934 voti scrutinati, pari al 5,06% del totale degli ammessi al voto: un numero complessivo che rappresenta, se comparato alle precedenti consultazioni, un risultato del tutto soddisfacente che ha superato quello raggiunto nel 2015, storicamente l'elezione maggiormente partecipata. L'esito finale ha determinato la netta prevalenza della Lista 1 - La Bonifica del Fare, seguita dalla Lista 2 - Diga e Acqua per il Territorio. La Lista 3 - La Nuova Bonifica, presente solo nella Sezione 2, non ha superato la soglia di sbarramento del 5%. Le operazioni elettorali si sono svolte regolarmente ed ora il Comitato Amministrativo sarà chiamato a validare i risultati entro 30 giorni dalla conclusione delle elezioni, dopo aver compiuto le necessarie verifiche di rito. L'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione dovrebbe avvenire entro l'anno. L'esito degli scrutini è il seguente: Lista 2 (Diga e Acqua per il territorio): n. 1.827 voti pari al 28,85 % Lista 2 (Diga e Acqua per il territorio): n. 1.459 voti pari al 28,44% Lista 3 (La Nuova Bonifica): n. 200 voti pari al 3,90% Lista 2 (Diga e Acqua per il territorio): n. 534 voti pari al 29,60% Lista 2 (Diga e Acqua per il territorio): n. 167 voti pari al 44,30% Le schede bianche sommano ad un totale di n. 109; le schede nulle sono risultate n. 182.

# Elezioni Bonifica: vince la potenza di Coldiretti Netta maggioranza alla lista 1, sconfitto l'asse Concoop-Unindustria

9/11/2023 La Lista 'La Bonifica del Fare - Acqua, Sicurezza, Sostenibilità', ha vinto le elezioni per il rinnovo delle cariche del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale per il quinquennio 2023-2028 con una maggioranza netta: è questo l'esito delle consultazioni che si sono chiuse nella tarda serata di ieri, e che hanno visto presenza elevata di consorziati al voto, sempre in relazione a percentuali trascurabili di votanti rispetto alle centinaia di migliaia di aventi diritto in quella che comunque è stata l'elezione più partecipata della storia dell'ente di bonifica. E una vittoria dell'alleanza trasversale tra Coldiretti, Legacoop e Cia, contrapposta all'asse Concoop, Unindustria e Confagricoltura riunito nella lista 2. La Bonifica del fare è espressione di Coldiretti Reggio e Modena, Cia-Agricoltori Italiani Reggio e Modena, Lapam Confartigianato Reggio e Modena, Legacoop Emilia Ovest e Legacoop Estense, col sostegno politico esterno del Partito Democratico. Ad essa si contrapponeva la lista 2 Diga e Acqua per il territorio che non è andato oltre il 29% dei suffragi, salvo che nella sezione 4 quella più ristretta, con poche centinaia di aventi diritto anche se più pesanti degli altri in base alla contribuzione dove ha raggiunto il 44,30%. Ma è una magra consolazione, che non basta certo a far digerire una sonora sconfitta. La lista 2 è espressione di Confagricoltura Reggio Emilia, Confagricoltura Modena, Confagricoltura Parma, Concoop cooperative Terre d'Emilia, Diga per la Val d'Enza, Unindustria Reggio Emilia e Terra Viva. Fratelli d'Italia aveva invitato a votare per la lista 2.

Il palazzo della Bonifica Emilia Centrale a Reggio Emilia IL COMUNICATO DELLA BONIFICA EMILIA CENTRALE Si sono chiuse, nella tarda serata di ieri, le elezioni del rinnovo delle cariche del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale per il quinquennio 2024-2028. Hanno votato 9.252 consorziati che hanno espresso n. 13.934 voti scrutinati, pari al 5,06% del totale degli ammessi al voto: un numero complessivo che rappresenta, se comparato alle precedenti consultazioni, un risultato del tutto soddisfacente che ha superato quello raggiunto nel 2015, storicamente l'elezione maggiormente partecipata. L'esito finale ha determinato la netta prevalenza della Lista 1 - La Bonifica del Fare, seguita dalla Lista 2 - Diga e Acqua per il Territorio. La Lista 3 - La Nuova Bonifica, presente solo nella Sezione 2, non ha superato la soglia di sbarramento del 5%. Le operazioni elettorali si sono svolte regolarmente ed ora il Comitato Amministrativo sarà chiamato a validare i risultati entro 30 giorni dalla conclusione delle elezioni, dopo aver compiuto le necessarie verifiche di rito. L'insediamento del nuovo Consiglio di



solo nella Sezione 2, non ha superato la soglia di sbarramento del 5%. Le operazioni elettorali si sono svolte regolarmente ed ora il Comitato Amministrativo sarà chiamato a validare i risultati entro 30 giorni dalla conclusione delle elezioni, dopo aver compiuto le necessarie verifiche di rito. L'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione dovrebbe avvenire entro l'anno. L'esito degli scrutini è il seguente: Sezione 1 Lista 1 (La **Bonifica** del Fare): n. 4.505 voti pari al 71,15% Lista 2 (Diga e Acqua per il territorio): n. 1.827 voti pari al 28,85 % Sezione 2 Lista 1 (La **Bonifica** del Fare): n. 3.471 voti pari al 67,66% Lista 2 (Diga e Acqua per il territorio): n. 1.459 voti pari al 28,44% Lista 3 (La Nuova **Bonifica**): n. 200 voti pari al 3,90% Sezione 3 Lista 1 (La **Bonifica** del Fare): n. 1.270 voti pari al 70,40% Lista 2 (Diga e Acqua per il territorio): n. 534 voti pari al 29,60% Sezione 4 Lista 1 (La **Bonifica** del Fare): n. 210 voti pari al 55,70% Lista 2 (Diga e Acqua per il territorio): n. 167 voti pari al 44,30% Le schede bianche sommano ad un totale di n. 109; le schede nulle sono risultate n. 182.

*I Radical Merd*

## Consorzio Bonifica Emilia Centrale, i risultati delle consultazioni

REGGIO EMILIA - Si sono chiuse, nella tarda serata di ieri, le elezioni del rinnovo delle cariche del consiglio di amministrazione del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale per il quinquennio 2024-2028. Hanno votato 9.252 consorziati che hanno espresso 13.934 voti scrutinati, pari al 5,06% del totale degli ammessi al voto: un numero complessivo che rappresenta, se comparato alle precedenti consultazioni, un risultato del tutto soddisfacente che ha superato quello raggiunto nel 2015, storicamente l'elezione maggiormente partecipata. L'esito finale ha determinato la netta prevalenza della Lista 1 - La Bonifica del Fare, seguita dalla Lista 2 - Diga e Acqua per il Territorio. La Lista 3 - La Nuova Bonifica, presente solo nella Sezione 2, non ha superato la soglia di sbarramento del 5%. Le operazioni elettorali si sono svolte regolarmente ed ora il Comitato Amministrativo sarà chiamato a validare i risultati entro 30 giorni dalla conclusione delle elezioni, dopo aver compiuto le necessarie verifiche di rito. L'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione dovrebbe avvenire entro l'anno. L'esito degli scrutini è il seguente: Sezione 1 Lista 1 (La Bonifica del Fare): n. 4.505 voti pari al 71,15% Lista 2

(Diga e Acqua per il territorio): n. 1.827 voti pari al 28,85 % Sezione 2 Lista 1 (La Bonifica del Fare): n. 3.471 voti pari al 67,66% Lista 2 (Diga e Acqua per il territorio): n. 1.459 voti pari al 28,44% Lista 3 (La Nuova Bonifica): n. 200 voti pari al 3,90% Sezione 3 Lista 1 (La Bonifica del Fare): n. 1.270 voti pari al 70,40% Lista 2 (Diga e Acqua per il territorio): n. 534 voti pari al 29,60% Sezione 4 Lista 1 (La Bonifica del Fare): n. 210 voti pari al 55,70% Lista 2 (Diga e Acqua per il territorio): n. 167 voti pari al 44,30%.



Reggio Sera

Consorzio Bonifica Emilia Centrale, i risultati delle consultazioni

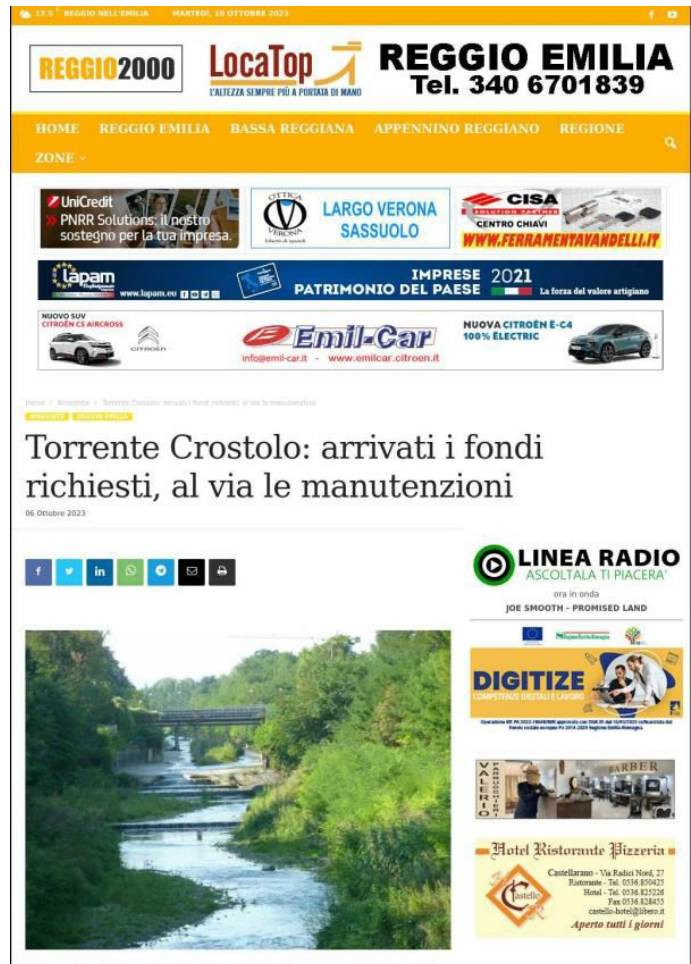


10/09/2023 13:29

Si chiude l'elezione più partecipata della storia dell'ente: vittoria schiacciante della Lista 1 (La Bonifica del Fare) REGGIO EMILIA – Si sono chiuse, nella tarda serata di ieri, le elezioni del rinnovo delle cariche del consiglio di amministrazione del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale per il quinquennio 2024-2028. Hanno votato 9.252 consorziati che hanno espresso 13.934 voti scrutinati, pari al 5,06% del totale degli ammessi al voto: un numero complessivo che rappresenta, se comparato alle precedenti consultazioni, un risultato del tutto soddisfacente che ha superato quello raggiunto nel 2015, storicamente l'elezione maggiormente partecipata. L'esito finale ha determinato la netta prevalenza della Lista 1 – La Bonifica del Fare, seguita dalla Lista 2 – Diga e Acqua per il Territorio. La Lista 3 – La Nuova Bonifica, presente solo nella Sezione 2, non ha superato la soglia di sbarramento del 5%. Le operazioni elettorali si sono svolte regolarmente ed ora il Comitato Amministrativo sarà chiamato a validare i risultati entro 30 giorni dalla conclusione delle elezioni, dopo aver compiuto le necessarie verifiche di rito. L'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione dovrebbe avvenire entro l'anno. L'esito degli scrutini è il seguente: Sezione 1 Lista 1 (La Bonifica del Fare): n. 4.505 voti pari al 71,15% Lista 2 (Diga e Acqua per il territorio): n. 1.827 voti pari al 28,85 % Sezione 2 Lista 1 (La Bonifica del Fare): n. 3.471 voti pari al 67,66% Lista 2 (Diga e Acqua per il territorio): n. 1.459 voti pari al 28,44% Lista 3 (La Nuova Bonifica): n. 200 voti pari al 3,90% Sezione 3 Lista 1 (La Bonifica del Fare): n. 1.270 voti pari al 70,40% Lista 2 (Diga e Acqua per il territorio): n. 534 voti pari al 29,60% Sezione 4 Lista 1 (La Bonifica del Fare): n. 210 voti pari al 55,70% Lista 2 (Diga e Acqua per il territorio): n. 167 voti pari al 44,30%.

## Torrente Crostolo: arrivati i fondi richiesti, al via le manutenzioni

AIPO comunica che le manutenzioni nel torrente Crostolo saranno eseguite in tempi utili; l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po ha infatti ottenuto di recente i fondi per eseguire tutti gli interventi di manutenzione necessari: 5 milioni di euro sono arrivati dalla Regione Emilia-Romagna per finanziare i lavori nei corsi d'acqua di competenza e dunque anche per il corso d'acqua reggiano. Di conseguenza lo staff tecnico provvederà quanto prima a completare le corrette manutenzioni ordinarie. Inoltre, entrando nello specifico del torrente reggiano, AIPO ha già inserito nella seconda fase di mitigazione del rischio idraulico residuo, a seguito degli eventi alluvionali del Maggio scorso: alcuni ulteriori interventi per un valore complessivo di quasi 8 milioni di euro lungo tutta l'asta del Crostolo. Per l'approvazione di questa richiesta si è oggi in attesa dell'Ordinanza relativa da parte della Struttura Commissariale del Generale Francesco Paolo Figliuolo. Il quadro si completa ed integra con 6,3 milioni di euro che l'Agenzia ha recentemente appaltato per l'adeguamento strutturale ed impiantistico della cassa di espansione del Crostolo stesso a monte della città.



The screenshot shows the homepage of the Reggio2000 website. At the top, there are logos for Reggio2000, LocaTop, and REGGIO EMILIA. Below the navigation bar, there are several featured advertisements including UniCredit, PNR Solutions, LARGO VERONA SASSUOLO, CISA, LAPAM, IMPRESE PATRIMONIO DEL PAESE 2021, and Emil-Car. The main article headline reads "Torrente Crostolo: arrivati i fondi richiesti, al via le manutenzioni" with a sub-headline "06 Ottobre 2023". Below the article title, there is a large image of the Crostolo river. To the right of the article, there are more advertisements for LINEA RADIO, DIGITIZE, and Hotel Ristorante Pizzeria.

Redazione Reggio

## Da domani, a Carpi, chiusa al traffico via Argine Panzano per lavori di adeguamento del canale Ganaceto

L'Amministrazione comunale informa che domani, martedì 10 ottobre, partiranno i lavori di adeguamento e automazione del canale Ganaceto, in località Panzano. Ciò comporterà la chiusura al traffico di via Argine Panzano, nel tratto compreso fra le vie Mulini e Bella Rosa: sarà garantito comunque il transito ai residenti e ai lavoratori diretti alle proprietà agricole. Eventuali itinerari alternativi saranno adeguatamente segnalati. La fine lavori, che saranno eseguiti da imprese incaricate dal "Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale", è stimata per la fine di marzo 2024.

Reggio2000

Da domani, a Carpi, chiusa al traffico via Argine Panzano per lavori di adeguamento del canale Ganaceto



10/09/2023 17:54

L'Amministrazione comunale informa che domani, martedì 10 ottobre, partiranno i lavori di adeguamento e automazione del canale Ganaceto, in località Panzano. Ciò comporterà la chiusura al traffico di via Argine Panzano, nel tratto compreso fra le vie Mulini e Bella Rosa: sarà garantito comunque il transito ai residenti e ai lavoratori diretti alle proprietà agricole. Eventuali itinerari alternativi saranno adeguatamente segnalati. La fine lavori, che saranno eseguiti da imprese incaricate dal "Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale", è stimata per la fine di marzo 2024.

## Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale: la Lista 1 vince le elezioni

9 ottobre 2023 I RISULTATI REGGIO EMILIA - Si sono chiuse, nella tarda serata di ieri, le elezioni del rinnovo delle cariche del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale per il quinquennio 2024-2028. Hanno votato 9.252 consorziati che hanno espresso n. 13.934 voti scrutinati, pari al 5,06% del totale degli ammessi al voto: un numero complessivo che rappresenta, se comparato alle precedenti consultazioni, un risultato del tutto soddisfacente che ha superato quello raggiunto nel 2015, storicamente l'elezione maggiormente partecipata. L'esito finale ha determinato la netta prevalenza della Lista 1 - La Bonifica del Fare, seguita dalla Lista 2 - Diga e Acqua per il Territorio. La Lista 3 - La Nuova Bonifica, presente solo nella Sezione 2, non ha superato la soglia di sbarramento del 5%. Le operazioni elettorali si sono svolte regolarmente ed ora il Comitato Amministrativo sarà chiamato a validare i risultati entro 30 giorni dalla conclusione delle elezioni, dopo aver compiuto le necessarie verifiche di rito. L'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione dovrebbe avvenire entro l'anno. L'esito degli scrutini Sezione 1 Lista 1 (La Bonifica del Fare): n. 4.505 voti pari al 71,15% Lista 2 (Diga e Acqua per il territorio): n. 1.827 voti pari al 28,85 % Sezione 2 Lista 1 (La Bonifica del Fare): n. 3.471 voti pari al 67,66% Lista 2 (Diga e Acqua per il territorio): n. 1.459 voti pari al 28,44% Lista 3 (La Nuova Bonifica): n. 200 voti pari al 3,90% Sezione 3 Lista 1 (La Bonifica del Fare): n. 1.270 voti pari al 70,40% Lista 2 (Diga e Acqua per il territorio): n. 534 voti pari al 29,60% Sezione 4 Lista 1 (La Bonifica del Fare): n. 210 voti pari al 55,70% Lista 2 (Diga e Acqua per il territorio): n. 167 voti pari al 44,30% Le schede bianche sommano ad un totale di n. 109; le schede nulle sono risultate n. 182. Reggio Emilia elezioni Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale scrutinio.



Reggionline

**Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale: la Lista 1 vince le elezioni**



10/09/2023 11:41

9 ottobre 2023 I RISULTATI REGGIO EMILIA - Si sono chiuse, nella tarda serata di ieri, le elezioni del rinnovo delle cariche del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale per il quinquennio 2024-2028. Hanno votato 9.252 consorziati che hanno espresso n. 13.934 voti scrutinati, pari al 5,06% del totale degli ammessi al voto: un numero complessivo che rappresenta, se comparato alle precedenti consultazioni, un risultato del tutto soddisfacente che ha superato quello raggiunto nel 2015, storicamente l'elezione maggiormente partecipata. L'esito finale ha determinato la netta prevalenza della Lista 1 - La Bonifica del Fare, seguita dalla Lista 2 - Diga e Acqua per il Territorio. La Lista 3 - La Nuova Bonifica, presente solo nella Sezione 2, non ha superato la soglia di sbarramento del 5%. Le operazioni elettorali si sono svolte regolarmente ed ora il Comitato Amministrativo sarà chiamato a validare i risultati entro 30 giorni dalla conclusione delle elezioni, dopo aver compiuto le necessarie verifiche di rito. L'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione dovrebbe avvenire entro l'anno. L'esito degli scrutini Sezione 1 Lista 1 (La Bonifica del Fare): n. 4.505 voti pari al 71,15% Lista 2 (Diga e Acqua per il territorio): n. 1.827 voti pari al 28,85 % Sezione 2 Lista 1 (La Bonifica del Fare): n. 3.471 voti pari al 67,66% Lista 2 (Diga e Acqua per il territorio): n. 1.459 voti pari al 28,44% Lista 3 (La Nuova Bonifica): n. 200 voti pari al 3,90% Sezione 3 Lista 1 (La Bonifica del Fare): n. 1.270 voti pari al 70,40% Lista 2 (Diga e Acqua per il territorio): n. 534 voti pari al 29,60% Sezione 4 Lista 1 (La Bonifica del Fare): n. 210 voti pari al 55,70% Lista 2 (Diga e Acqua per il territorio): n. 167 voti pari al 44,30% Le schede bianche sommano ad un totale di n.

## Elezioni Bonifica: "Ora avanti con il programma nel segno dell'efficienza"

REGGIO EMILIA - La Lista "La Bonifica del Fare - Acqua, Sicurezza, Sostenibilità, espressione Coldiretti Reggio e Modena, Cia-Agricoltori Italiani Reggio e Modena, Lapam Confartigianato Reggio e Modena e Legacoop Emilia Ovest - Legacoop Estense, ha vinto le elezioni per il rinnovo delle cariche del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale per il quinquennio 2023-2028 con una maggioranza netta. "Un successo che dimostra quanto il radicamento e l'approfondita conoscenza capillare del territorio e del mondo agricolo, oltre che dei suoi bisogni e delle sue necessità, abbiano ottenuto un proporzionale riscontro nelle consultazioni elettorali del Consorzio di Bonifica grazie anche ad un'azione di sensibilizzazione e divulgazione non solo delle attività che questo ente svolge puntualmente ogni giorno a salvaguardia e sviluppo del comprensorio gestito, ma anche di una visione condivisa di prospettive utili a tutte le attività produttive e a tutta la cittadinanza nella sua complessità - così una nota della lista vincitrice - Ora saremo chiamati ad adottare le migliori e più efficienti scelte strategiche e strutturali di indirizzo per il futuro del Consorzio soprattutto alla luce delle criticità

causate dal cambiamento climatico che ci obbliga ad agire con celerità in linea con quanto proposto nel programma elettorale". "Esprimiamo viva soddisfazione per la risposta che l'elettorato e i nostri associati hanno dato a questo rilevante appuntamento - afferma il portavoce Lorenzo Catellani - Un sentito ringraziamento va inoltre alla struttura della bonifica dell'Emilia Centrale per aver garantito il corretto svolgimento di tutte le operazioni elettorali con il massimo impegno ed organizzazione possibili". "Siamo già pronti ad iniziare a lavorare concretamente - aggiunge Marco Allaria Olivieri, delegato confederale Coldiretti Reggio Emilia - per avviare insieme rapidamente il nostro programma che ha incontrato il pieno favore e l'approvazione dei consorziati e vede prioritario l'avvio delle procedure per la realizzazione della diga sull'Enza e attenzione alle necessità irrigue dell'agricoltura". Leggi e guarda anche Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale: la Lista 1 vince le elezioni. VIDEO Reggio Emilia elezioni bonifica.



Elezioni Bonifica: "Ora avanti con il programma nel segno dell'efficienza"



10/09/2023 15:58

9 ottobre 2023 Le parole del portavoce della Lista 1 Lorenzo Catellani e di Marco Allaria Olivieri, delegato confederale di Coldiretti Reggio Emilia, dopo la vittoria: "Prioritario l'avvio delle procedure per la realizzazione della diga sull'Enza" REGGIO EMILIA - La Lista "La Bonifica del Fare - Acqua, Sicurezza, Sostenibilità, espressione Coldiretti Reggio e Modena, Cia-Agricoltori Italiani Reggio e Modena, Lapam Confartigianato Reggio e Modena e Legacoop Emilia Ovest - Legacoop Estense, ha vinto le elezioni per il rinnovo delle cariche del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale per il quinquennio 2023-2028 con una maggioranza netta. "Un successo che dimostra quanto il radicamento e l'approfondita conoscenza capillare del territorio e del mondo agricolo, oltre che dei suoi bisogni e delle sue necessità, abbiano ottenuto un proporzionale riscontro nelle consultazioni elettorali del Consorzio di Bonifica grazie anche ad un'azione di sensibilizzazione e divulgazione non solo delle attività che questo ente svolge puntualmente ogni giorno a salvaguardia e sviluppo del comprensorio gestito, ma anche di una visione condivisa di prospettive utili a tutte le attività produttive e a tutta la cittadinanza nella sua complessità - così una nota della lista vincitrice - Ora saremo chiamati ad adottare le migliori e più efficienti scelte strategiche e strutturali di indirizzo per il futuro del Consorzio soprattutto alla luce delle criticità causate dal cambiamento climatico che ci obbliga ad agire con celerità in linea con quanto proposto nel programma elettorale". "Esprimiamo viva soddisfazione per la risposta che l'elettorato e i nostri associati hanno dato a questo rilevante appuntamento - afferma il portavoce Lorenzo Catellani - Un

## Elezioni Consorzio di Bonifica Emilia Centrale: vince la lista Bonifica del Fare

*Alle elezioni, che si sono chiuse nella tarda serata di ieri, hanno votato oltre 9mila persone. L'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione dovrebbe avvenire entro l'anno*

Sede del Consorzio di Bonifica a Reggio Emilia REGGIO EMILIA - Si sono chiuse, nella tarda serata di ieri, le elezioni del rinnovo delle cariche del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale per il quinquennio 2024-2028. Hanno votato 9.252 consorziati che hanno espresso n. 13.934 voti scrutinati, pari al 5,06% del totale degli ammessi al voto: un numero complessivo che rappresenta, se comparato alle precedenti consultazioni, un risultato del tutto soddisfacente che ha superato quello raggiunto nel 2015, storicamente l'elezione maggiormente partecipata. L'esito finale ha determinato la netta prevalenza della Lista 1 - La Bonifica del Fare, seguita dalla Lista 2 - Diga e Acqua per il Territorio. La Lista 3 - La Nuova Bonifica, presente solo nella Sezione 2, non ha superato la soglia di sbarramento del 5%. Le operazioni elettorali si sono svolte regolarmente ed ora il Comitato Amministrativo sarà chiamato a validare i risultati entro 30 giorni dalla conclusione delle elezioni, dopo aver compiuto le necessarie verifiche di rito. L'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione dovrebbe avvenire entro l'anno. L'esito degli scrutini è il seguente: Sezione 1 Lista 1 (La Bonifica del Fare): n. 4.505 voti pari al 71,15% Lista 2 (Diga e Acqua per il territorio): n. 1.827 voti pari al 28,85 % Sezione 2 Lista 1 (La Bonifica del Fare): n. 3.471 voti pari al 67,66% Lista 2 (Diga e Acqua per il territorio): n. 1.459 voti pari al 28,44% Lista 3 (La Nuova Bonifica): n. 200 voti pari al 3,90% Sezione 3 Lista 1 (La Bonifica del Fare): n. 1.270 voti pari al 70,40% Lista 2 (Diga e Acqua per il territorio): n. 534 voti pari al 29,60% Sezione 4 Lista 1 (La Bonifica del Fare): n. 210 voti pari al 55,70% Lista 2 (Diga e Acqua per il territorio): n. 167 voti pari al 44,30% Le schede bianche sommano ad un totale di n. 109; le schede nulle sono risultate n. 182.



The screenshot shows the top of the Stampa Reggiana website. The header includes the site name and navigation links. The main article headline reads: "Elezioni Consorzio di Bonifica Emilia Centrale: vince la lista Bonifica del Fare". Below the headline is a sub-headline: "Alle elezioni, che si sono chiuse nella tarda serata di ieri, hanno votato oltre 9mila persone. L'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione dovrebbe avvenire entro l'anno". The article is dated "9 Ottobre 2023". Below the text is a large photograph of the Consorzio di Bonifica building in Reggio Emilia. To the right of the main article is a sidebar with a "Pubblicità" (Advertisement) section featuring an ad for "RIBONI SEGATRICI" (Ribbon Cutters) with technical specifications and contact information.

Redazione 2

## Da domani, a Carpi, chiusa al traffico via Argine Panzano per lavori di adeguamento del canale Ganaceto

Eventuali itinerari alternativi saranno adeguatamente segnalati. La fine lavori, che saranno eseguiti da imprese incaricate dal "Consortio di Bonifica dell'Emilia Centrale", è stimata per la fine di marzo 2024.

Modena2000

Da domani, a Carpi, chiusa al traffico via Argine Panzano per lavori di adeguamento del canale Ganaceto



10/09/2023 18:16

Eric Clapton

Eventuali itinerari alternativi saranno adeguatamente segnalati. La fine lavori, che saranno eseguiti da imprese incaricate dal "Consortio di Bonifica dell'Emilia Centrale", è stimata per la fine di marzo 2024.

## Elezioni alla **Bonifica** Emilia Centrale, vince la lista 1

La Lista 1, La **Bonifica** del Fare Acqua, Sicurezza, Sostenibilità", espressione Coldiretti Reggio e Modena, Cia-Agricoltori Italiani Reggio e Modena, Lapam Confartigianato Reggio e Modena e Legacoop Emilia Ovest - Legacoop Estense, ha vinto le elezioni per il rinnovo delle cariche del Consiglio di Amministrazione del **Consorzio** di **Bonifica** dell'Emilia Centrale (quella che copre il territorio carpigiano e dell'Unione Terre d'Argine) per il quinquennio 2023-2028. La Lista 1, La **Bonifica** del Fare, nelle varie sezioni di scrutinio ha ottenuto i seguenti risultati: Sezione 1: n. 4.505 voti (71,15%); Sezione 2: n. 3.471 voti (67,66%); Sezione 3: n. 1.270 voti (70,40%); Sezione 4: n. 210 voti pari al (55,70%).

*Territorio f.s.*



Accedi | Abbonati | **VOCE** | Ricerca | Menu

Territorio f.s.

9 OTTOBRE 2023 gallery articolo

Sostenuta dagli agricoltori di Coldiretti e Cia, dagli artigiani di Lapam e da Legacoop

### Elezioni alla Bonifica Emilia Centrale, vince la lista 1

La Lista 1, "La Bonifica del Fare - Acqua, Sicurezza, Sostenibilità", espressione Coldiretti Reggio e Modena, Cia-Agricoltori Italiani Reggio e Modena, Lapam Confartigianato Reggio e Modena e Legacoop Emilia Ovest - Legacoop Estense, ha vinto le elezioni per il rinnovo delle cariche del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale (quella che copre il territorio carpigiano e dell'Unione Terre d'Argine) per il quinquennio 2023-2028. La Lista 1, "La Bonifica del Fare", nelle varie sezioni di scrutinio ha ottenuto i seguenti risultati: Sezione 1: n. 4.505 voti (71,15%); Sezione 2: n. 3.471 voti (67,66%); Sezione 3: n. 1.270 voti (70,40%); Sezione 4: n. 210 voti pari al (55,70%).

"Esprimiamo viva soddisfazione per la risposta che l'elettorato e i nostri associati hanno dato a questo rilevante appuntamento - afferma il Presidente di Coldiretti Modena, **Luca Borsari**. Un sentito ringraziamento va inoltre alla struttura della bonifica dell'Emilia Centrale per aver garantito il corretto svolgimento di tutte le operazioni elettorali con il massimo impegno ed organizzazione possibili". "Siamo già pronti ad iniziare a lavorare concretamente - aggiunge Borsari - per avviare insieme rapidamente il nostro programma che ha incontrato il pieno favore e l'approvazione dei consorziati e vede prioritario l'avvio delle procedure per la realizzazione della diga sull'Enza e attenzione alle necessità irrigue dell'agricoltura".



## Da domani, a Carpi, chiusa al traffico via Argine Panzano per lavori di adeguamento del canale Ganaceto

L'Amministrazione comunale informa che domani, martedì 10 ottobre, partiranno i lavori di adeguamento e automazione del canale Ganaceto, in località Panzano. Ciò comporterà la chiusura al traffico di via Argine Panzano, nel tratto compreso fra le vie Mulini e Bella Rosa: sarà garantito comunque il transito ai residenti e ai lavoratori diretti alle proprietà agricole. Eventuali itinerari alternativi saranno adeguatamente segnalati. La fine lavori, che saranno eseguiti da imprese incaricate dal "Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale", è stimata per la fine di marzo 2024.

Bologna2000

Da domani, a Carpi, chiusa al traffico via Argine Panzano per lavori di adeguamento del canale Ganaceto



10/09/2023 18:11

Nino Buonocore

L'Amministrazione comunale informa che domani, martedì 10 ottobre, partiranno i lavori di adeguamento e automazione del canale Ganaceto, in località Panzano. Ciò comporterà la chiusura al traffico di via Argine Panzano, nel tratto compreso fra le vie Mulini e Bella Rosa: sarà garantito comunque il transito ai residenti e ai lavoratori diretti alle proprietà agricole. Eventuali itinerari alternativi saranno adeguatamente segnalati. La fine lavori, che saranno eseguiti da imprese incaricate dal "Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale", è stimata per la fine di marzo 2024.

## Domenica 15 ottobre alla scoperta di Ferrara e dintorni con il Grand Tour di Emil Banca

Il Grand Tour di Emil Banca, alla sua undicesima edizione, prosegue nella promozione delle ricchezze dell'Emilia attraverso percorsi turistici sostenibili e attenti prima di tutto al patrimonio culturale e naturalistico. Al centro di questa terza tappa è la provincia di Ferrara, ricca di storia, la cui vicinanza con il fiume Po la rende una meta straordinaria anche per chi desideri passare una giornata all'aria aperta nel suggestivo scenario del Delta, tra valli e canneti. FERRARA Tre sono i percorsi pensati per conoscere e apprezzare i tesori della città estense: Palazzo Schifanoia: dopo il restauro architettonico seguito al terremoto del 2012, il Museo Schifanoia torna a essere fruibile offrendo un'esperienza immersiva ed emozionale, in una pluralità di dialoghi tra personaggi, oggetti d'arte e tecniche. Sorto alla fine del '300 come residenza per 'schifar', ovvero 'schivar', la noia, il palazzo fu poi ampliato per volere di Borso d'Este (1450-1471) che plasmò l'edificio a sua immagine e somiglianza, rendendolo sontuoso e unico, a misura della grandezza europea della Ferrara del tempo. Visita guidata tra Medioevo e Rinascimento: un itinerario attraverso le principali vie cittadine, ricche di storia

condurrà attraverso il Ghetto ebraico, passando per via delle Volte considerata tra le strade più antiche della città, la Cattedrale, il cortile del Castello Estense e il Corso Ercole d'Este, la più importante via della Città, passando per Palazzo Diamanti per terminare con una tappa al Parco Massari, ampio parco pubblico conosciuto come il Giardino dei Finzi Contini, dall'omonimo romanzo di Giorgio Bassani. Visita guidata al Castello Estense: fastosa dimora, sede e centro del potere cittadino anche chiamato Castello di San Michele, venne costruito nel 1385, come fortezza per il controllo politico e militare territoriale e per la difesa della famiglia estense. Il tour proseguirà con una passeggiata alla scoperta del centro storico, passando attraverso i principali monumenti della città. PERCORSI FUORI CITTÀ Visita guidata alla Pieve di San Giorgio, gioiello d'arte e spiritualità risalente al 569 d.c., che rappresenta una delle chiese più antiche dell'Emilia-Romagna. Situata in posizione isolata, in un'area che fa parte del Parco regionale del Delta del Po. All'interno, le vetrate colorate, gli antichi muri di pietra e le diverse sculture creano un'atmosfera di serenità e spiritualità avvolgente. Bicilettata alla scoperta delle Valli di Argenta, importante zona per la conservazione della fauna d'acqua dolce e famosa per essere tra le più vaste aree umide dell'Italia settentrionale, riconosciuta a livello internazionale. L'itinerario permetterà ai

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Home > News > Turismo

### Domenica 15 ottobre alla scoperta di Ferrara e dintorni con il Grand Tour di Emil Banca

Il Grand Tour arriva nella città estense con visite guidate nel centro storico, suggestivi percorsi sul Po ed escursioni in bicicletta nelle valli.

9 Ottobre 2023 in Turismo

3 views

Share on Facebook

Share on Twitter

Articoli Recenti

A Lipsia un autunno di eventi: musica, arte, storia e folklore

9 OTTOBRE 2023

Positano Wine Fest: dal 20 al 22 ottobre appuntamento con il gusto della Costiera Amalfitana

9 OTTOBRE 2023

Domenica 15 ottobre alla scoperta di Ferrara e dintorni con il Grand Tour di Emil Banca

9 OTTOBRE 2023

Dalle destinazioni dove regnano le feste ai viaggi avventurosi

Segui la nostra Pagina Facebook

Riviera del Conero

RIVIERA del CONERO

partecipanti di immergersi in prima persona nella storia del territorio, passando tra elementi di archeologia industriale, come i manufatti idraulici del **Consorzio** della **Bonifica** Renana. A seguire una tappa per un aperitivo immersi nel meraviglioso contesto dell'oasi naturale di Vallesanta. Viaggetto sul Po grande : una navigazione panoramica che parte dall'imbarco alla darsena San Paolo di Ferrara, sul Po di Volano, posta nel cuore della città a due passi dal Castello, sulla via d'acqua che ricongiunge Ferrara, nata anticamente sulle sponde del fiume, al Po. Uno spaccato insolito della città, un corridoio naturalistico, dove aironi, gruccioni e tartarughe vivono indisturbati. Durante la navigazione verrà offerto ai partecipanti un piccolo aperitivo. Tour nel centro storico della città di Portomaggiore che sarà animato anche dal corteo di auto storiche più importante della provincia. L'itinerario prevede una passeggiata sul filo della memoria e della storia, partendo dall' antica Piazza Maggiore, ricordando la Collegiata nella Piazzetta Ex Duomo, proseguendo con la visita del Palazzo Municipale, dell'elegante Corso Vittorio Emanuele II, dove si incontreranno i sontuosi palazzi ottocenteschi per terminare in Piazza XX Settembre. Visita guidata alla Delizia Estense , residenza estiva di Laura Dianti, terza compagna del Duca Alfonso I d'Este nella campagna di Gambulaga, dove si potrà ammirare il giardino rinascimentale situato sul retro della villa. All'interno della villa si visiterà anche il Museo Archeologico 'Sepolcreto dei Fadienti', che ospita una suggestiva necropoli romana del I-II sec. d.C. e da poco riallestito con supporti multimediali che offriranno ai partecipanti una visita coinvolgente e multisensoriale. Pieve di San Giorgio- Argenta TUTTE LE TAPPE DEL GRAND TOUR Grand Tour Emil Banca 2023 prosegue il 12 novembre a Parma città e provincia . Grand Tour Emil Banca ha come obiettivo lo sviluppo locale, rafforzando la promozione e la valorizzazione dell'economia, della cultura e della natura dei territori in cui la banca opera. Si ringraziano tutte le istituzioni, le associazioni di categoria, le aziende, le realtà no profit e i privati che collaborano al progetto. PER PRENOTARE Le attività, le visite guidate e i laboratori sono aperti a tutti su prenotazione e fino a esaurimento posti. Per informazioni e prenotazioni è possibile visitare il sito [www.emilbancatour.it](http://www.emilbancatour.it) o rivolgersi alla segreteria organizzativa, Laboratorio delle Idee, telefonando al numero 051 273861 (lun-ven 9.00 -13.00 e 14.00-18.00).

# Si ribalta mentre sfalcia l'erba

*L'operatore del Consorzio di Bonifica Pianura si è salvato Illeso*

Per fortuna dopo il ribaltamento del trattore nessuna conseguenza per l'operatore del Consorzio di Bonifica Pianura Ferrara Boara Tragedia per fortuna solo sfiorata ieri durante i lavori di sfalcio dell'erba lungo le sponde della Fossetta Valdalbero in prossimità dell'abitato di Boara nella strada provinciale 2 per Copparo.

Mentre un operatore del **Consorzio di Bonifica Pianura Ferrara** azionava il mezzo, un trattore con il braccio meccanico per liberare dalle erbacce la sponda del corso d'acqua, improvvisamente le grosse ruote hanno perso aderenza con il trattore che si è adagiato di lato ribaltandosi. Fortunatamente l'operatore è riuscito ad uscire dall'abitacolo incolume e a dare l'allarme per arrivare un'autogru in grado di sollevare il pesante mezzo che comunque non è finito in acqua tranne qualche dente del braccio tagliaerba.

Si tratta di uno dei tanti lavori effettuato dagli operatori del **Consorzio** di **Bonifica** per tenere puliti i canali utili all'irrigazione e anche per impedire che la vegetazione cresca in maniera selvaggia.

Una volta che il mezzo del **Consorzio** ha cominciato a perdere aderenza dal terreno e lentamente a scivolare a terra, l'operatore è diventato molto pericoloso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Intervento radicale in via Ponte Punzetti

*Berra Troppe cremazioni e pochi spazi, arrivano soldi anche per nuovi loculi*

D.M. Berra Una variazione di **bilancio** per mettere in campo alcuni interventi importanti è stata approvata a maggioranza dal consiglio comunale di Riva del Po. Si tratta di affidare a professionisti qualificati l'incarico di progettazione di lavori pubblici, come quello del tratto di asfalto di via Ponte Punzetti, rimasto fuori dal primo intervento. Altro punto, spiega il sindaco Zamboni, la «progettazione per la costruzione di loculi, che nel nostro territorio mancano, per dare una risposta alle richieste dei cittadini soprattutto da Serravalle e Berra». Negli ultimi anni molti parenti hanno dovuto ricorrere alla Cremazione dei congiunti per sopperire a questa mancanza. Non ultimo: «La messa a norma e ristrutturazione degli spogliatoi dell'impianto sportivo di Ro, dove esiste una richiesta di utilizzo da parte dell'Union River per il settore giovanile». Importante l'intervento su via Punzetti, con i frontisti che a più riprese si sono fatti sentire, tant'è che ad aprile sindaco e Giunta hanno fatto un incontro con i residenti e i cittadini per fare chiarezza. Via Ponte Punzetti è una strada che dalla periferia est di Berra porta verso via Piumana, a ridosso del comune di Copparo. Una strada che per la maggior parte percorre l'argine del Canal Bianco, servendo diverse attività agricole e anche qualche abitazione. Il motivo è la manutenzione straordinaria della strada. Pur essendo asfaltata, in molti punti il manto ha ceduto, si è sgretolato, lasciando buche enormi, tanto da sembrare una strada bianca. Nell'incontro di aprile a Berra, erano presenti il sindaco e l'assessore ai lavori pubblici Marco Pozzati. «Ci era stato chiesto di intervenire in modo radicale - spiega Pozzati - Nell'incontro di dicembre ci venne chiesto di fare il possibile per ripristinare l'asfaltatura e in quello di aprile abbiamo garantito che il kaboto si farà. Dopo la sistemazione e l'asfaltatura della prima parte, dal ponte sulla Sp12 fino a ponte Punzetti, ora rimane in sospeso il secondo tratto che per un paio di chilometri costeggia il Canal Bianco, fino al confine comunale all'altezza del **canale** Leone. La strada presenta un notevole degrado ed è imperativo intervenire per ripristinare la sicurezza di chi ogni giorno la percorre per motivi di lavoro. Grazie alla convenzione con il **Consorzio di Bonifica Pianura**, che già ci ha permesso di intervenire su altre strade del territorio, come via Ma rabino o via Pedagna, ora diamo il via anche a questo lavoro di Ponte Punzetti». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

la Nuova Ferrara

Martedì 10 Ottobre 2023 23

### COPPARO

## Strada troppo pericolosa L'asfaltatura è anticipata

**Fossalta** Molte segnalazioni sul rischio incidenti sulla Sp20

**Bonifica bellica  
su ponte Barchessa  
Si studia il piano**

**Copparo** L'ok del ministero

**Fossalta** La strada è così pericolosa che si è deciso di anticipare un po' la data di asfaltatura. Il tratto di via Ponte Punzetti, che va da via dell'Anno a via dell'Anno a via dell'Anno, è stato segnalato da molti cittadini come molto pericoloso. Il sindaco Zamboni ha deciso di anticipare l'intervento di asfaltatura. Il progetto è stato approvato dal consiglio comunale di Riva del Po.

**Bonifica bellica** Il nuovo ponte, diventato un cantiere, è stato colpito da un attentato. Il piano di ricostruzione è stato studiato dal Consorzio di Bonifica Pianura.

**Copparo** Il ministero dell'Interno ha approvato il progetto di ricostruzione del ponte Barchessa. Il piano è stato studiato dal Consorzio di Bonifica Pianura.

## Intervento radicale in via Ponte Punzetti

**Berra** Troppe cremazioni e pochi spazi, arrivano soldi anche per nuovi loculi

**Berra** Una variazione di bilancio per mettere in campo alcuni interventi importanti è stata approvata a maggioranza dal consiglio comunale di Riva del Po. Si tratta di affidare a professionisti qualificati l'incarico di progettazione di lavori pubblici, come quello del tratto di asfalto di via Ponte Punzetti, rimasto fuori dal primo intervento. Altro punto, spiega il sindaco Zamboni, la «progettazione per la costruzione di loculi, che nel nostro territorio mancano, per dare una risposta alle richieste dei cittadini soprattutto da Serravalle e Berra». Negli ultimi anni molti parenti hanno dovuto ricorrere alla Cremazione dei congiunti per sopperire a questa mancanza. Non ultimo: «La messa a norma e ristrutturazione degli spogliatoi dell'impianto sportivo di Ro, dove esiste una richiesta di utilizzo da parte dell'Union River per il settore giovanile». Importante l'intervento su via Punzetti, con i frontisti che a più riprese si sono fatti sentire, tant'è che ad aprile sindaco e Giunta hanno fatto un incontro con i residenti e i cittadini per fare chiarezza. Via Ponte Punzetti è una strada che dalla periferia est di Berra porta verso via Piumana, a ridosso del comune di Copparo. Una strada che per la maggior parte percorre l'argine del Canal Bianco, servendo diverse attività agricole e anche qualche abitazione. Il motivo è la manutenzione straordinaria della strada. Pur essendo asfaltata, in molti punti il manto ha ceduto, si è sgretolato, lasciando buche enormi, tanto da sembrare una strada bianca. Nell'incontro di aprile a Berra, erano presenti il sindaco e l'assessore ai lavori pubblici Marco Pozzati. «Ci era stato chiesto di intervenire in modo radicale - spiega Pozzati - Nell'incontro di dicembre ci venne chiesto di fare il possibile per ripristinare l'asfaltatura e in quello di aprile abbiamo garantito che il kaboto si farà. Dopo la sistemazione e l'asfaltatura della prima parte, dal ponte sulla Sp12 fino a ponte Punzetti, ora rimane in sospeso il secondo tratto che per un paio di chilometri costeggia il Canal Bianco, fino al confine comunale all'altezza del canale Leone. La strada presenta un notevole degrado ed è imperativo intervenire per ripristinare la sicurezza di chi ogni giorno la percorre per motivi di lavoro. Grazie alla convenzione con il Consorzio di Bonifica Pianura, che già ci ha permesso di intervenire su altre strade del territorio, come via Ma rabino o via Pedagna, ora diamo il via anche a questo lavoro di Ponte Punzetti». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Doppia visita del nuovo prefetto

Incontri a Copparo e a Riva del Po, tra le priorità il tema della sicurezza

**Copparo** Il nuovo prefetto di Ferrara, Massimo Marchionni, ha incontrato i sindaci di Copparo e Riva del Po. Il tema della sicurezza è stato al centro dell'incontro. Il prefetto ha parlato della sua esperienza e ha sottolineato l'importanza della sicurezza per i cittadini.

## Testamento contestato

Condanna definitiva

**Doppio** La Corte di Cassazione ha condannato il testamento di un defunto. Il caso è stato portato in aula dalla Corte di Cassazione. La sentenza è stata emessa il 10 ottobre 2023.

# Trenta milioni verso Valle Pega per un nuovo sistema d'irrigazione

Un'area di 2.500 ettari e che ospita 50 aziende agricole "premiati" dal Pnrr

Comacchio Il **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara** ha presentato il progetto di recupero, adeguamento e miglioramento del sistema di distribuzione irrigua di Valle Pega, finanziato nell'ambito del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**.

Si tratta di un investimento di 30 milioni di euro in una zona ad alta densità agricola - riguarda circa 2.500 ettari coltivati - e punta a garantire l'irrigazione tutto l'anno, a ottimizzare i consumi energetici, a limitare rotture e perdite e quindi lo spreco della risorsa idrica.

«Siamo molto soddisfatti di questo progetto che va a recuperare e migliorare un sistema irriguo che presenta notevoli punti di criticità - ha spiegato il direttore generale del **Consorzio**, Mauro Monti - perché il sistema a condotte tubate interrate è stato costruito più di 50 anni fa, si è fortemente deteriorato e non è più adeguato alle richieste delle aziende agricole. Si tratta di un miglioramento a 360°, che consentirà un riordino complessivo del sistema ma soprattutto un risparmio idrico ed energetico: la prima conseguenza sarà la drastica riduzione di guasti e perdite, che in questi anni purtroppo hanno reso la vita difficile sia al **Consorzio** che agli agricoltori di Valle Pega».

«Le nuove linee di distribuzione inserite nel progetto - ha illustrato poi l'ingegnere Valeria Chierici, direttore dei lavori - saranno interrate e poste in adiacenza delle strade per avere un impatto limitato sulla superficie dedicata alla produzione agricola e per garantire una più agevole manutenzione in futuro. Le nuove tubazioni saranno realizzate in polietilene ad alta intensità, che garantiscono potenza, resistenza e sicurezza. Verranno completamente ripristinati anche i rivestimenti dei canali di adduzione, riducendo drasticamente le dispersioni idriche. Inoltre, saranno eliminati gli attuali gruppi di pompaggio e montate elettropompe di ultima generazione, con prestazioni più elevate a consumo energetico minore».

Un vantaggio, dunque, per l'intera economia agricola del territorio, come ha spiegato il presidente del **Consorzio**, Stefano Calderoni: «Il progetto di Valle Pega è uno dei più importanti risultati ottenuti dal **Consorzio di Bonifica** e per questo devo ringraziare il direttore e tutti i tecnici del settore appalti e progettazione, che hanno lavorato per candidare un intervento che posso definire storico. Valle Pega è



un patrimonio agricolo importante, sono oltre duemila ettari coltivati da una cinquantina di aziende agricole che hanno un'esigenza fondamentale: avere un impianto irriguo efficiente e sempre disponibile per garantire l'acqua quando serve, soprattutto alla luce dei sempre più numerosi periodi siccitosi. Sarà un cantiere dai tempi molto stretti nonostante la complessità - spiega ancora il presidente del **Consorzio Pianura** - della durata di circa due anni, e faremo tutto il possibile insieme all'impresa affinché abbia un impatto minimo sulle lavorazioni agricole. Contiamo molto sulla collaborazione reciproca con gli agricoltori, consapevoli che il progetto sarà migliore nei suoi dettagli tanto quanto più vi sarà un confronto costante con chi vi vive e con chi lo utilizzerà. Come spiegato durante la riunione, durante i lavori verrà comunque garantita la risorsa idrica per continuare a produrre. Quando l'impianto sarà operativo sarà un traguardo importante per l'intero settore agricolo ferrarese. Ricordo - conclude Calderoni - che grazie ai progetti finanziati dal Pnrr e già aggiudicati presto inizieranno i lavori per 25 milioni per il **canale** San Nicolò Medelana e 3,7 milioni per la **canaletta** Mantello che, insieme ai 30 milioni di Valle Pega porteranno quasi 60 milioni di interventi sul territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

# Tappa brisighellese di Borgo diVino in tour Affluenza triplicata

BRISIGHELLA L'evento Borgo diVino in tour, che ha animato il centro storico di Brisighella nel fine settimana, ha registrato un notevole riscontro di pubblico, con un'affluenza che ha triplicato il numero di partecipanti rispetto all'edizione del 2022. Il borgo medievale ha accolto numerosi visitatori desiderosi di conoscere le bellezze del territorio brisighellese e gustare vini provenienti da diverse regioni d'Italia. Le condizioni meteorologiche favorevoli hanno reso l'esperienza ancora più piacevole: i visitatori hanno infatti potuto unire alle degustazioni l'esplorazione delle vie del caratteristico centro storico di Brisighella.

«È con grande soddisfazione - ha dichiarato il sindaco **Massimiliano Pederzoli** - che accogliamo il successo straordinario dell'edizione 2023 di Borgo diVino in tour. La grande affluenza, l'entusiasmo e l'energia dei partecipanti hanno reso questa edizione unica. Brisighella prosegue nel suo intento di organizzare eventi in grado di valorizzare le bellezze e le eccellenze enogastronomiche territorio».

«Voglio ringraziare - ha aggiunto l'assessore al Turismo Gian Marco Monti - gli organizzatori e tutti coloro che hanno lavorato per rendere possibile questo evento. Ne approfitto per annunciare che stiamo lavorando con gli amministratori dei comuni emiliano-romagnoli che come Brisighella fanno parte de "I Borghi più belli d'Italia", per dare vita a un'associazione intermedia, con l'obiettivo di interagire in maniera più strutturata. Grazie inoltre anche al presidente dell'associazione "I Borghi più Belli d'Italia" Fiorello Primi».

Corriere Romagna

Faenza

UN'ECCellenza FAENTINA

## Il mercato cittadino, un brand da valorizzare e promuovere

Tre volte alla settimana, nelle piazze, 150 ambulanti danno vita a un evento «Centro commerciale a cielo aperto con un buon rapporto qualità e prezzo»

FAENZA FRANCESCO DONATI È un'eccezione faentina da sostenere, valorizzare e promuovere come brand, per le sue tipicità a livello turistico, economico, occupazionale. Si tratta del mercato cittadino, evento storico legato al commercio, ma con aspetti attitudinali, turistici che da sottovalutare come richiamo aggiuntivo tra le offerte di Faenza ai visitatori.

Una specifica campagna in tal senso è stata varata ieri con tanti di quei spot sul web, sui internet, manifesti e brochure in cui sono riportati orari, cadenza, pianificazione, settori merceologici e la foto dei 150 ambulanti che vi lavorano, e danno vita a questa kermesse del centro storico.

«È una campagna di promozione e valorizzazione - è stato riferito ieri al lancio dell'iniziativa - centrata proprio sugli operatori delle varie bancarelle, che ci hanno messo l'volto, in quanto veri protagonisti dell'evento».

Si, proprio un evento come quello di un mercato, con caratteristiche esclusive: si svolge tre volte a settimana (domenica, giovedì e sabato) dalle 8 alle 13, come da menzionata parte in tali dimensioni, occupando due grandi piazze centrali; la location è in un contesto rassicurante e non in una parcheggio fuori porta, è immerso in monumenti, bar e negozi; è possibile reperire ogni genere di prodotto; è punto di ritrovo, aggregazione e socializzazione.

Per chi lo frequenta è un luogo diventando: si incontrano amici, si ride, si scherza, si consuma caffè e si aspetta.

Per quanto riguarda il commercio al dettaglio nel rapporto qualità prezzo con ogni centro commerciale, vi sono promozioni, prodotti a km zero, novità, i nostri ambulanti si distinguono per cordialità e serietà, sono esperti nell'accompagnare agli acquisti.

Per il vice sindaco Andrea Fabbrì «con questa campagna promozionale ed economica per gli affari che si creano che si riferiscono sui fatturati del negozio, anch'essi più frequentati. Nel sito mercatocittadino.it una testimonianza invita a scoprire le proposte e a trovare l'ubicazione dell'ambulante di fiducia nel settore: casalinghi e prodotti casa, arredamenti, scarpe e accessori, fiori e composizioni, oggettistica e tempo libero, alimentari.

La programmazione annuale prevede infatti mercati straordinari, specie in coincidenza con le festività più importanti: il prossimo sarà domenica 3 dicembre.

Per la presentazione ieri in municipio del nuovo progetto

FAENZA Conosciamo Torricelli Visite guidate al museo Al Museo Torricelliano il sabato mattina dalle 10.30 alle 12.30 su prenotazione al numero di telefono 0546 48423 sono le programmate visite guidate alle collezioni del museo.

FAENZA Trasmissione tv sul Passatore La 100 km del Passatore riattiva la propria marcia organizzativa e comunicativa per recuperare la 49ª edizione annuale della Fattoria Faenza. Gli ospiti: Tullio Khouri, Giancarlo Zinatti, Giorgio Calabrese, Luciano Morini, Santa Galassi, Giulia Tere, Dany Fritoli, Daniele Morini, Sabrina Sigalberta e Gabriele Longanesi.

FAENZA Camminata: ritrovo in piazza della Libertà Propongono le iniziative di "Faenza - passo dopo passo", attività gratuita di promozione della salute e del benessere in calendario ogni martedì e venerdì, con partenza alle ore 21 (da ottobre partenza alle 20.30) da piazza della Libertà presso la Fontana Monumentale. Obiettivo rafforzare l'importanza della prevenzione primaria e secondaria e del rispetto di un corretto regime alimentare, si riconoscono come l'attività fisica, ed in particolare la camminata, rappresenta una delle principali stimolazioni funzionali raccomandate.

FAENZA Arte contemporanea alla Torre di Orisolo Un viaggio artistico e spirituale che è anche quello dell'animo umano tra sculture e pitture. Fino al 31 ottobre la Torre di Orisolo del Ficus (via di Orisolo 19, Faenza) ospita la mostra di arte contemporanea "Torre Lacerchio" di Cristian Casati e Paolo Graziani. Giorni e orari di apertura: sabato e domenica dalle ore 14 alle ore 18.30. L'ingresso è libero.

## Tappa brisighellese di Borgo diVino in tour Affluenza triplicata

BRISIGHELLA L'evento Borgo diVino in tour, che ha animato il centro storico di Brisighella nel fine settimana, ha registrato un notevole riscontro di pubblico, con un'affluenza che ha triplicato il numero di partecipanti rispetto all'edizione del 2022. Il borgo medievale ha accolto numerosi visitatori desiderosi di conoscere le bellezze del territorio brisighellese e gustare vini provenienti da diverse regioni d'Italia. Le condizioni meteorologiche favorevoli hanno reso l'esperienza ancora più piacevole: i visitatori hanno infatti potuto unire alle degustazioni l'esplorazione delle vie del caratteristico centro storico di Brisighella.

«È con grande soddisfazione - ha dichiarato il sindaco **Massimiliano Pederzoli** - che accogliamo il successo straordinario dell'edizione 2023 di Borgo diVino in tour. La grande affluenza, l'entusiasmo e l'energia dei partecipanti hanno reso questa edizione unica. Brisighella prosegue nel suo intento di organizzare eventi in grado di valorizzare le bellezze e le eccellenze enogastronomiche territorio».

«Voglio ringraziare - ha aggiunto l'assessore al Turismo Gian Marco Monti - gli organizzatori e tutti coloro che hanno lavorato per rendere possibile questo evento. Ne approfitto per annunciare che stiamo lavorando con gli amministratori dei comuni emiliano-romagnoli che come Brisighella fanno parte de "I Borghi più belli d'Italia", per dare vita a un'associazione intermedia, con l'obiettivo di interagire in maniera più strutturata. Grazie inoltre anche al presidente dell'associazione "I Borghi più Belli d'Italia" Fiorello Primi».

101 ANNI A SOLAROLO Venerdì scorso il cittadino solarolese Luigi Burattini ha tagliato il traguardo dei 101 anni. A festeggiare il signor Luigi, la sua famiglia e la rappresentanza dell'Amministrazione comunale, il vicesindaco Nicola Dalmonico.

## Per la Buona Politica Lugo: una piattaforma di proposte per il post alluvione

Nei giorni scorsi il movimento civico Per la Buona Politica di Lugo ha tenuto un'assemblea pubblica a Ca' di Lugo in cui sono stati affrontati i temi emersi dagli eventi alluvionali che hanno interessato la **Romagna**, cui è seguito anche il tornado del 22 luglio che ha colpito una vasta area di territorio procurando ingenti e pesantissimi danni alle abitazioni, all'agricoltura, alle attività produttive, alle infrastrutture, alla viabilità e al patrimonio pubblico. Dopo l'incontro, Per la Buona Politica ha messo a punto una sua piattaforma di proposte rivolte alle Istituzioni Pubbliche - Regione, EE.LL., **Enti** preposti alla gestione e sicurezza idraulica del territorio - ai cittadini e infine al tessuto imprenditoriale, economico, sociale e politico. LE PROPOSTE PER LE ISTITUZIONI Ripristino, messa in sicurezza, manutenzione ordinaria e straordinaria, costante e capillare, dei fiumi e dei canali secondari, reintroducendo da subito le figure regionali deputate alla sorveglianza degli argini. Revisione e una eventuale riprogettazione del reticolo idraulico che fa capo al **Canale** in Destra Reno, tenuto conto delle modifiche che sono intercorse sino a oggi sia con riguardo al territorio che ai fattori climatici, con l'intento di perfezionare

ulteriormente l'efficienza della rete scolante. Ripensamento di tutto il sistema vincolistico della direttiva Rete Natura 2000 (aree sic e zps) e il vaglio di soluzioni ambientali alternative che permettano di liberare gli alvei dalla fauna selvatica senza compromettere la biodiversità della nostra pianura, garantendo i lavori di disboscamento e pulizia metodica dei fiumi, così da permetterne l'ispezionabilità e riducendo anche il rischio di indebolimento degli argini. Completamento di progetti pendenti e nuova realizzazione di casse di espansione utili al contenimento delle acque piovane e alla riduzione delle piene dei corsi d'acqua. Sviluppo di una rete interistituzionale compatta fra gli enti preposti alla gestione e alla sicurezza del territorio, fondata sull'unitarietà culturale di coordinamento riconducibile alla struttura organica dell'intero territorio regionale, dall'area montana a quella pianeggiante a quella costiera. Riesame dei principi, dei criteri e delle priorità che fino a oggi hanno influenzato le strategie di **pianificazione** urbanistica, andando a rivedere il territorio nelle sue trasformazioni e identificando così le aree più fragili in base agli indici di rischio per fenomeni alluvionali, franosi e tellurici, con l'intento di proteggere non solo quartieri e abitazioni, ma anche le aree più strategiche per il tessuto economico e agricolo del territorio, limitando così il più possibile le tante difficoltà che hanno colpito famiglie e



RavennaNotizie.it

**Per la Buona Politica Lugo: una piattaforma di proposte per il post alluvione**



10/09/2023 18:07

Nei giorni scorsi il movimento civico Per la Buona Politica di Lugo ha tenuto un'assemblea pubblica a Ca' di Lugo in cui sono stati affrontati i temi emersi dagli eventi alluvionali che hanno interessato la Romagna, cui è seguito anche il tornado del 22 luglio che ha colpito una vasta area di territorio procurando ingenti e pesantissimi danni alle abitazioni, all'agricoltura, alle attività produttive, alle infrastrutture, alla viabilità e al patrimonio pubblico. Dopo l'incontro, Per la Buona Politica ha messo a punto una sua piattaforma di proposte rivolte alle Istituzioni Pubbliche - Regione, EE.LL., Enti preposti alla gestione e sicurezza idraulica del territorio - ai cittadini e infine al tessuto imprenditoriale, economico, sociale e politico. LE PROPOSTE PER LE ISTITUZIONI Ripristino, messa in sicurezza, manutenzione ordinaria e straordinaria, costante e capillare, dei fiumi e dei canali secondari, reintroducendo da subito le figure regionali deputate alla sorveglianza degli argini. Revisione e una eventuale riprogettazione del reticolo idraulico che fa capo al Canale in Destra Reno, tenuto conto delle modifiche che sono intercorse sino a oggi sia con riguardo al territorio che ai fattori climatici, con l'intento di perfezionare ulteriormente l'efficienza della rete scolante. Ripensamento di tutto il sistema vincolistico della direttiva Rete Natura 2000 (aree sic e zps) e il vaglio di soluzioni ambientali alternative che permettano di liberare gli alvei dalla fauna selvatica senza compromettere la biodiversità della nostra pianura, garantendo i lavori di disboscamento e pulizia metodica dei fiumi, così da permetterne l'ispezionabilità e riducendo anche il rischio di indebolimento degli argini. Completamento di progetti pendenti e nuova realizzazione di casse di espansione

aziende a seguito degli ultimi eventi, date dalle interruzioni di attività e dal danneggiamento o perimento di edifici, di beni, di mezzi e di attrezzature, e salvaguardando le vite umane. LE PROPOSTE PER I CITTADINI Potenziamento e perfezionamento del sistema di protezione civile. Individuazione di nuove figure tecniche specializzate e adeguatamente formate da inserire negli organici dei Comuni, capaci di prevedere con sempre maggiore anticipo gli eventi calamitosi e di far fronte all'emergenza. Implementazione di un protocollo d'emergenza noto alla popolazione che informi preventivamente sulle procedure da attuare e seguire, e che garantisca prima di tutto un adeguato sistema di comunicazione, affinché si rafforzi in maniera sostanziale il livello di protezione e integrità fisica degli individui in occasione di eventi calamitosi. Efficientamento della fase successiva allo stato di emergenza che supporti le persone e le assista in tutte le loro esigenze, mirando a una maggiore semplificazione delle procedure di richiesta dei ristori economici. LE PROPOSTE PER IMPRESE E FORZE ECONOMICHE Sburocratizzazione delle normative e degli iter che regolamentano il rapporto pubblico-privato in stato di emergenza al fine di permettere l'affiancamento, il giusto coordinamento e un'adeguata concertazione dei compiti fra le due realtà per perseguire l'obiettivo della sicurezza del territorio e dei suoi cittadini, nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale, al fine di valorizzare maggiormente il ruolo del privato laddove possa offrire un intervento più efficace e tempestivo. Intervento economico mirato per i settori produttivi e merceologici più colpiti in concerto con le associazioni di categoria, a cominciare dal comparto agricolo che tuttora non è ancora in grado di quantificare gli ingenti danni dovuti agli allagamenti di maggio scorso, a causa del fatto che questi potrebbero manifestarsi anche a distanza di molti mesi o anni, con oltre a ciò la possibilità di perdita definitiva di terreni e colture. Per la Buona Politica rivolge "un appello al Governo, al commissario straordinario generale Figliuolo, ai gruppi parlamentari, alla Regione e ai relativi gruppi consiliari, alla Provincia, al Prefetto della Provincia di Ravenna, all'Unione della Bassa Romagna, al Comune di Lugo, all'associazionismo imprenditoriale, all'Agenzia Regionale che sovrintende i fiumi, al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale e agli altri enti preposti alla gestione e salvaguardia del territorio, agli altri enti pubblici di rilevanza nazionale preposti alla tutela del patrimonio pubblico e delle infrastrutture, a tutte le forze politiche, associative di volontariato e anche a tutta la cittadinanza affinché si crei una forte azione unitaria, organica e sinergica di tutta la comunità della Bassa Romagna in senso ampio per la ricostruzione e la ripresa. È necessario un piano unitario di ricostruzione e difesa del territorio I cittadini hanno ragione: non c'è più il tempo per parlare, bisogna agire!" conclude il documento.

## Il governo vuole bocciare il progetto di rinaturazione del Po già finanziato da PNRR ed Ue

Esulta Coldiretti. Wwf: gli interessi di una singola categoria non possono mettere a rischio quelli comuni. La notizia l'ha data la più grande associazione agricola italiana: «La revisione del progetto del Pnrr sulla rinaturazione del fiume Po risponde alle richieste di Coldiretti di salvaguardare le attività agricole nella Food Valley italiana dove nasce 1/3 dell'agroalimentare nazionale». Coldiretti commenta positivamente la decisione del Governo di destra - con il quale è sempre più in sintonia - di «Rivedere profondamente gli interventi sul più grande fiume italiano previsti nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Una misura che, di fatto, avrebbe letteralmente cancellato aree a forte vocazione agricola - sottolinea Coldiretti - con un effetto devastante sulla produzione di cibo oltre che su quella di legname garantita dalle attività di coltivazione del pioppo, facendo peraltro mancare l'acqua ai cittadini nei periodi di siccità». E Coldiretti rivendica di essere stata proprio lei, nei mesi scorsi, a segnalare le forti criticità per l'agricoltura e la pioppicoltura, chiedendo con chiarezza di salvaguardare le aziende agricole, fermare gli espropri, tutelare le aziende che hanno investito e proteggere i cittadini. Un appello ora raccolto dal Governo e dalle Regioni interessate, nonché dalla Aipo, l'Agenzia Interregionale per il fiume Po, soggetto attuatore del progetto». Un annuncio che ha fatto preoccupare molto il Wwf Italia che denuncia: «In questi ultimi giorni è stato sferrato un duro attacco al progetto di rinaturazione del Po, l'unico di questo tipo presente nel PNRR. 357 milioni per ripristinare quella importante fascia fluviale, fatta di boschi ripariali e lanche, che in questo ultimo secolo è stata erosa ed espropriata al fiume contribuendo alla sua canalizzazione, all'abbassamento dell'alveo (in alcuni punti si è abbassato fino a 5 metri), all'aumento del rischio idrogeologico, alla drastica perdita di habitat naturali e di biodiversità e alla riduzione di importanti servizi ecosistemici, che invece con questo progetto s'intende ripristinare. Un progetto che è stato elogiato anche da Ursula Von Der Leyen, Presidente della Commissione europea, durante la sua visita alle zone alluvionate dell'Emilia-Romagna perché contribuisce e rendere il territorio più sicuro e a salvare vite umane, allineandosi ad altri importanti interventi di riqualificazione in Europa come sul Reno in Germania e Olanda o sul Danubio in Austria, Ungheria e Romania». Coldiretti ribatte che «Dinanzi agli impatti sempre più devastanti dei cambiamenti climatici occorre abbandonare una visione sbagliata che contrappone l'agricoltura alla tutela

Green Report

Il governo vuole bocciare il progetto di rinaturazione del Po già finanziato da PNRR ed Ue



10/09/2023 12:48

Esulta Coldiretti. Wwf: gli interessi di una singola categoria non possono mettere a rischio quelli comuni. La notizia l'ha data la più grande associazione agricola italiana: «La revisione del progetto del Pnrr sulla rinaturazione del fiume Po risponde alle richieste di Coldiretti di salvaguardare le attività agricole nella Food Valley italiana dove nasce 1/3 dell'agroalimentare nazionale». Coldiretti commenta positivamente la decisione del Governo di destra - con il quale è sempre più in sintonia - di «Rivedere profondamente gli interventi sul più grande fiume italiano previsti nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Una misura che, di fatto, avrebbe letteralmente cancellato aree a forte vocazione agricola - sottolinea Coldiretti - con un effetto devastante sulla produzione di cibo oltre che su quella di legname garantita dalle attività di coltivazione del pioppo, facendo peraltro mancare l'acqua ai cittadini nei periodi di siccità». E Coldiretti rivendica di essere stata proprio lei, nei mesi scorsi, a segnalare le forti criticità per l'agricoltura e la pioppicoltura, chiedendo con chiarezza di salvaguardare le aziende agricole, fermare gli espropri, tutelare le aziende che hanno investito e proteggere i cittadini. Un appello ora raccolto dal Governo e dalle Regioni interessate, nonché dalla Aipo, l'Agenzia Interregionale per il fiume Po, soggetto attuatore del progetto». Un annuncio che ha fatto preoccupare molto il Wwf Italia che denuncia: «In questi ultimi giorni è stato sferrato un duro attacco al progetto di rinaturazione del Po, l'unico di questo tipo presente nel PNRR. 357 milioni per ripristinare quella importante fascia fluviale, fatta di boschi ripariali e lanche, che in questo ultimo secolo è stata erosa ed espropriata al fiume contribuendo alla sua canalizzazione, all'abbassamento dell'alveo (in alcuni punti si è abbassato fino a 5 metri), all'aumento del rischio idrogeologico, alla drastica perdita di habitat naturali e di biodiversità e alla riduzione di importanti servizi ecosistemici, che invece con questo progetto s'intende ripristinare. Un progetto che è stato elogiato anche da Ursula Von Der Leyen, Presidente della Commissione europea, durante la sua visita alle zone alluvionate dell'Emilia-Romagna perché contribuisce e rendere il territorio più sicuro e a salvare vite umane, allineandosi ad altri importanti interventi di riqualificazione in Europa come sul Reno in Germania e Olanda o sul Danubio in Austria, Ungheria e Romania». Coldiretti ribatte che «Dinanzi agli impatti sempre più devastanti dei cambiamenti climatici occorre abbandonare una visione sbagliata che contrappone l'agricoltura alla tutela

dell'ambiente poiché sono proprio le aziende agricole a garantire il presidio ambientale, economico e sociale. I fondi a disposizione vanno utilizzati dunque - sottolinea Coldiretti - per interventi di gestione dell'acqua. Proprio per questo Coldiretti propone da anni un Piano invasi che metta in sicurezza il Paese, garantendo acqua ed energia a cittadini e imprese». Invece, il Wwf, che insieme ad ANEPLA di Confindustria, è stato il promotore del progetto, «Ritiene fondamentale che tutti i 56 interventi previsti lungo l'asta del Po vengano realizzati entro il 2026. Si tratta di un'occasione unica per promuovere azioni concrete di adattamento al cambiamento climatico, ripristinando i servizi ecosistemici del fiume: il solo valore di alcuni di essi, quali il recupero della capacità autodepurativa fornito dalle riforestazioni e dal ripristino delle zone umide, l'assorbimento di carbonio favorito dal ripristino della fascia naturale, il miglioramento della regolazione del ciclo idrologico migliorando la laminazione delle piene e la protezione delle sponde dall'erosione produrrebbero un beneficio quantificabile intorno ai 230 milioni di euro e in questo calcolo non ci sono il valore del ripristino e della tutela della biodiversità, il miglioramento della qualità dell'aria che respiriamo, il miglioramento della qualità per le attività turistiche e ricreative, la lotta alle specie invasive e molti altri servizi ecosistemici che sono stati persi per l'eccessivo sfruttamento del grande fiume. Anche Federlegno e altri soggetti interessati avevano duramente contestato la rinaturazione del Po, sostenendo che con questo progetto si «V uole annullare in un sol colpo anni di sforzi tesi al rafforzamento e allo sviluppo della pioppicoltura in Italia. Revoca di concessioni in atto ed esproprio di aree a pioppeto in proprietà o in gestione per più di 7.000 ettari lungo il fiume Po». Per il Wwf «Si tratta di un allarmismo fuori luogo: in realtà, carte alla mano, è facilmente verificabile che sono coinvolti solo 200 ettari per espropri o revoca delle concessioni e non 7.000, prevalentemente nelle aree prospicienti al fiume (fascia A), ovvero la fascia di deflusso della piena che è da restituire alle dinamiche morfologiche tipiche dell'alveo, come previsto dal Programma generale di gestione dei sedimenti (2009) dell'Autorità di Bacino del Po: un obiettivo fondamentale per aumentare la sicurezza rispetto agli eventi di piena. La pioppicoltura è ampiamente sviluppata nella fascia B di esondazione della piena, sicuramente l'area più vocata per questo tipo di coltivazione. Le associazioni agricole, che hanno sempre ostacolato il recupero delle aree in fascia A, che è peraltro previsto dal 1994 dalla Legge Cutrera (Legge n. 37/1994), pur di piantare pioppi fin sulla sponda del fiume, stanno mettendo a rischio la loro stabilità e con essa le case e le vite di chi abita in quei luoghi: i pioppi coltivati nella fascia di deflusso della piena, infatti, a differenza ad esempio dei salici, vengono facilmente scalzati dal fiume, andando anche ad incrementare il materiale che poi tende ad accumularsi pericolosamente alla base dei piloni dei ponti». A Coldiretti e agli altri il Panda ricorda che «Di fronte alla devastazione del territorio, c'è la necessità di rivedere le politiche di gestione del suolo e promuovere progetti di adattamento ai cambiamenti climatici, come questo della rinaturazione del Po, volti a garantire il nostro futuro e a non privilegiare solo alcune lobby che hanno sfruttato il fiume contribuendo all'attuale vulnerabilità a cui è esposto. Non si può bloccare un progetto di questa importanza, ma certamente si può avviare un confronto sul futuro del nostro fiume e delle comunità che lungo esso vivono, rafforzando l'attuale progetto di rinaturazione con azioni che ne garantiscano una corretta integrazione delle attività produttive, fruttive e ricreative che insistono sul Po». Per questo il Wwf Italia intende avviare una interlocuzione con il ministero dell'ambiente e tutti gli organi competenti, compresa la Commissione europea che ha messo i fondi per il PNRR, «Affinché il progetto di rinaturazione del Po proceda il più rapidamente possibile al fine di garantire il rispetto degli accordi presi, l'utilizzo dei fondi assegnati all'Italia, il contrasto al cambiamento climatico e alla perdita di biodiversità e, soprattutto, la sicurezza dei cittadini».

## Consorzio Bonifica Emilia Centrale, i risultati delle consultazioni

*Si chiude l'elezione più partecipata della storia dell'ente*

9 Ottobre 2023 Si sono chiuse, nella tarda serata di ieri, le elezioni del rinnovo delle cariche del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale per il quinquennio 2024-2028. Hanno votato 9.252 consorziati che hanno espresso n. 13.934 voti scrutinati, pari al 5,06% del totale degli ammessi al voto: un numero complessivo che rappresenta, se comparato alle precedenti consultazioni, un risultato del tutto soddisfacente che ha superato quello raggiunto nel 2015, storicamente l'elezione maggiormente partecipata. L'esito finale ha determinato la netta prevalenza della Lista 1 La Bonifica del Fare, seguita dalla Lista 2 Diga e Acqua per il Territorio. La Lista 3 La Nuova Bonifica, presente solo nella Sezione 2, non ha superato la soglia di sbarramento del 5%. Le operazioni elettorali si sono svolte regolarmente ed ora il Comitato Amministrativo sarà chiamato a validare i risultati entro 30 giorni dalla conclusione delle elezioni, dopo aver compiuto le necessarie verifiche di rito. L'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione dovrebbe avvenire entro l'anno. L'esito degli scrutini è il seguente: Sezione 1 Lista 1 (La Bonifica del Fare): n. 4.505 voti pari al 71,15% Lista 2 (Diga e Acqua per il territorio): n. 1.827 voti pari al 28,85 % Sezione 2 Lista 1 (La Bonifica del Fare): n. 3.471 voti pari al 67,66% Lista 2 (Diga e Acqua per il territorio): n. 1.459 voti pari al 28,44% Lista 3 (La Nuova Bonifica): n. 200 voti pari al 3,90% Sezione 3 Lista 1 (La Bonifica del Fare): n. 1.270 voti pari al 70,40% Lista 2 (Diga e Acqua per il territorio): n. 534 voti pari al 29,60% Sezione 4 Lista 1 (La Bonifica del Fare): n. 210 voti pari al 55,70% Lista 2 (Diga e Acqua per il territorio): n. 167 voti pari al 44,30% Le schede bianche sommano ad un totale di n. 109; le schede nulle sono risultate n. 182.

## Invaso di Mignano quasi a secco: situazione allarmante

Invaso di Mignano, che contiene a pieno regime circa 10 milioni di mc d'acqua. Si presenta così, con una vegetazione insolita che dipinge sul fondo - di norma nascosto agli occhi - una tavolozza di colori inaspettati ed il dramma della mancanza d'acqua sembra mitigato da questa versione "artistica" della **siccità**. Le Immagini sono di Gian Francesco Tiramani.



### Invaso di Mignano quasi a secco: situazione allarmante



10/09/2023 14:55

Invaso di Mignano, che contiene a pieno regime circa 10 milioni di mc d'acqua. Si presenta così, con una vegetazione insolita che dipinge sul fondo - di norma nascosto agli occhi - una tavolozza di colori inaspettati ed il dramma della mancanza d'acqua sembra mitigato da questa versione "artistica" della siccità. Le Immagini sono di Gian Francesco Tiramani.

Territorio Il progetto è legato al Pnrr con un finanziamento da 357 milioni

## Rinaturazione del Po, Aipo dice stop

In una nota vengono evidenziate «troppe criticità». Inoltre i tempi sono scaduti

)) L'Aipo, soggetto attuatore, ha stoppato la procedura relativa alla rinaturazione del Po, progetto legato al Pnrr con un finanziamento di 357 milioni di euro ed il coinvolgimento di oltre cento comuni del bacino padano. A comunicarlo la stessa Agenzia interregionale per il fiume Po con una lettera inviata a tutti i soggetti coinvolti nella Conferenza dei servizi. Nella nota l'Aipo mette in evidenza che, a fronte del fatto che i tempi per la conclusione del procedimento, a norma di legge, sono scaduti (25 settembre), si evidenziano diverse e numerose criticità che ad oggi non consentono al soggetto attuatore di poter perfezionare la determinazione conclusiva e proseguire nell'attuazione dell'intervento. «Tra le criticità principali - evidenzia Confagricoltura Parma - si sottolineano quelle che la nostra organizzazione aveva da subito individuato e trasmesso con nota ai ministri competenti, riguardanti in particolar modo il rapporto tra l'interesse contrastante dell'uso del territorio rispetto all'agricoltura e alla pioppicoltura».

Spetterà ora al soggetto responsabile della Misura del Pnrr, cioè al Mase, valutare il posizionamento dell'Aipo e i diversi pareri espressi dalle associazioni imprenditoriali e dalle Regioni. «Auspichiamo che questo stop tecnico/procedurale concluda Confagricoltura Parma possa rappresentare l'occasione politica per aprire un confronto e rivedere radicalmente il progetto destinando i fondi ad una più efficace gestione che possa consentire la convivenza tra ambiente e attività agricola. Serve un coinvolgimento costante e continuo dei territori e delle rappresentanze imprenditoriali, nonché un percorso di condivisione delle soluzioni sia in relazione agli interventi idraulico-morfologici che a quelli forestali e di rinaturalizzazione».

A sottolineare la delicatezza di questa vicenda, denunciando il mancato coinvolgimento, era stata nelle scorse settimane anche l'Associazione regionale dei pioppicoltori che aveva espresso tutti i propri timori per il rischio di perdere dai 4.000 ai 5.000 ettari di pioppeti, secondo stime per altro a ribasso, ossia il 10% della produzione nazionale.

r.c.

GAZZETTA DI PARMA  
10 ottobre 2023 23

### AGRICOLTURA

**Cariche**  
Marin Ganner  
è il presidente  
nazionale Eps

**Il Mase Ganner è il nuovo presidente nazionale dell'Eps, l'ente produttivo di salvaguardia aderente a Confagricoltura. Avvocato abruzzese, sarà in carica per il prossimo quadriennio. Preceduto anche la giunta, succederà Giuseppe Ettore Vercelli, attuale direttore della Emilia Romagna. Assessori: Massimo Longoni e Simona Cioffi (Firenze).**

## Bandi regionali, nuova serie: a disposizione 135 milioni

Fondi anche per il ripristino produttivo delle aziende agricole alluvionate

**Il finanziamento, destinato a progetti di rinaturalizzazione del fiume Po, è legato al Pnrr con un finanziamento di 357 milioni di euro. A comunicarlo la stessa Agenzia interregionale per il fiume Po con una lettera inviata a tutti i soggetti coinvolti nella Conferenza dei servizi. Nella nota l'Aipo mette in evidenza che, a fronte del fatto che i tempi per la conclusione del procedimento, a norma di legge, sono scaduti (25 settembre), si evidenziano diverse e numerose criticità che ad oggi non consentono al soggetto attuatore di poter perfezionare la determinazione conclusiva e proseguire nell'attuazione dell'intervento.**

**«Tra le criticità principali - evidenzia Confagricoltura Parma - si sottolineano quelle che la nostra organizzazione aveva da subito individuato e trasmesso con nota ai ministri competenti, riguardanti in particolar modo il rapporto tra l'interesse contrastante dell'uso del territorio rispetto all'agricoltura e alla pioppicoltura».**

**Spetterà ora al soggetto responsabile della Misura del Pnrr, cioè al Mase, valutare il posizionamento dell'Aipo e i diversi pareri espressi dalle associazioni imprenditoriali e dalle Regioni. «Auspichiamo che questo stop tecnico/procedurale concluda Confagricoltura Parma possa rappresentare l'occasione politica per aprire un confronto e rivedere radicalmente il progetto destinando i fondi ad una più efficace gestione che possa consentire la convivenza tra ambiente e attività agricola. Serve un coinvolgimento costante e continuo dei territori e delle rappresentanze imprenditoriali, nonché un percorso di condivisione delle soluzioni sia in relazione agli interventi idraulico-morfologici che a quelli forestali e di rinaturalizzazione».**

**A sottolineare la delicatezza di questa vicenda, denunciando il mancato coinvolgimento, era stata nelle scorse settimane anche l'Associazione regionale dei pioppicoltori che aveva espresso tutti i propri timori per il rischio di perdere dai 4.000 ai 5.000 ettari di pioppeti, secondo stime per altro a ribasso, ossia il 10% della produzione nazionale.**

**r.c.**

**Proclamata dalla Fao Giornata mondiale dell'Alimentazione, un convegno all'Azienda Stuard**

**Il convegno, organizzato dall'Azienda Stuard, si terrà il 10 ottobre 2023. L'evento è dedicato alla Giornata mondiale dell'Alimentazione, proclamata dalla Fao. L'azienda Stuard è un'azienda agricola che produce e distribuisce prodotti agricoli. Il convegno sarà un'occasione importante per discutere e condividere le esperienze e le conoscenze nel settore dell'alimentazione.**

**Terroirio Il progetto è legato al Pnrr con un finanziamento da 357 milioni**

## Rinaturazione del Po, Aipo dice stop

In una nota vengono evidenziate «troppe criticità». Inoltre i tempi sono scaduti

**Il progetto di rinaturalizzazione del fiume Po, legato al Pnrr con un finanziamento di 357 milioni di euro, è stato stoppato dal soggetto attuatore, l'Aipo. La decisione è motivata da «troppe criticità» e dal fatto che i tempi per la conclusione del procedimento sono scaduti (25 settembre). La nota evidenzia che la nostra organizzazione aveva da subito individuato e trasmesso con nota ai ministri competenti, riguardanti in particolar modo il rapporto tra l'interesse contrastante dell'uso del territorio rispetto all'agricoltura e alla pioppicoltura.**

**«Tra le criticità principali - evidenzia Confagricoltura Parma - si sottolineano quelle che la nostra organizzazione aveva da subito individuato e trasmesso con nota ai ministri competenti, riguardanti in particolar modo il rapporto tra l'interesse contrastante dell'uso del territorio rispetto all'agricoltura e alla pioppicoltura».**

**Spetterà ora al soggetto responsabile della Misura del Pnrr, cioè al Mase, valutare il posizionamento dell'Aipo e i diversi pareri espressi dalle associazioni imprenditoriali e dalle Regioni. «Auspichiamo che questo stop tecnico/procedurale concluda Confagricoltura Parma possa rappresentare l'occasione politica per aprire un confronto e rivedere radicalmente il progetto destinando i fondi ad una più efficace gestione che possa consentire la convivenza tra ambiente e attività agricola. Serve un coinvolgimento costante e continuo dei territori e delle rappresentanze imprenditoriali, nonché un percorso di condivisione delle soluzioni sia in relazione agli interventi idraulico-morfologici che a quelli forestali e di rinaturalizzazione».**

**A sottolineare la delicatezza di questa vicenda, denunciando il mancato coinvolgimento, era stata nelle scorse settimane anche l'Associazione regionale dei pioppicoltori che aveva espresso tutti i propri timori per il rischio di perdere dai 4.000 ai 5.000 ettari di pioppeti, secondo stime per altro a ribasso, ossia il 10% della produzione nazionale.**

**r.c.**

**Eventi diffusi**  
Rassegna Milano Wine Week, Confagricoltura ancora presente

**Confagricoltura ha organizzato la rassegna Milano Wine Week, che si terrà dal 10 al 12 ottobre 2023. L'evento è dedicato alla promozione del vino e delle produzioni agricole. Confagricoltura è un'associazione che rappresenta gli interessi delle aziende agricole e delle produzioni agricole. La rassegna Milano Wine Week è un'occasione importante per discutere e condividere le esperienze e le conoscenze nel settore del vino e delle produzioni agricole.**

## Obbligo di pulizia dei fossati per consentire il regolare flusso delle acque

Si sollecitano tutti i proprietari, gli affittuari, i frontisti o detentori di diritti reali di godimento di terreni caratterizzati dalla presenza di condotte, fossati o canali a provvedere agli adempimenti necessari. Con l'arrivo della stagione autunnale si ricorda la grande importanza della necessaria pulizia dei fossati affinché sia garantito il corretto deflusso delle acque, elemento che contribuisce significativamente alla sicurezza idraulica del territorio in caso di eventi meteorologici estremi e non. Come previsto dal Regolamento di Polizia Urbana dell'Unione Terre d'Argine, si ricorda che "I proprietari, gli affittuari, i frontisti e tutti coloro che hanno un diritto reale di godimento dei terreni devono mantenere in condizioni di perfetta funzionalità ed efficienza le condotte sottostanti tutti i passi privati, i fossati, i canali di scolo e di irrigazione, anche privati, adiacenti le strade statali, regionali, provinciali, comunali e vicinali, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque ed impedire che la crescita della vegetazione ostacoli la visibilità nelle strade e/o il normale deflusso delle acque. Chiunque viola la disposizione del presente articolo è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 50,00 a 300,00 ed alla sanzione accessoria del ripristino dello stato dei luoghi". Premesso che questo avviso verrà ampiamente pubblicizzato con tutti i canali informativi a disposizione dell'Amministrazione, si sollecitano tutti i proprietari, gli affittuari, i frontisti o detentori di diritti reali di godimento di terreni caratterizzati dalla presenza di condotte, fossati o canali a provvedere agli adempimenti necessari, segnalando che, trascorsi 15 giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio del Comune verranno effettuati controlli sul territorio per verificare il rispetto degli obblighi previsti.



Modena Today

**Obbligo di pulizia dei fossati per consentire il regolare flusso delle acque**



10/09/2023 15:42

Si sollecitano tutti i proprietari, gli affittuari, i frontisti o detentori di diritti reali di godimento di terreni caratterizzati dalla presenza di condotte, fossati o canali a provvedere agli adempimenti necessari. Con l'arrivo della stagione autunnale si ricorda la grande importanza della necessaria pulizia dei fossati affinché sia garantito il corretto deflusso delle acque, elemento che contribuisce significativamente alla sicurezza idraulica del territorio in caso di eventi meteorologici estremi e non. Come previsto dal Regolamento di Polizia Urbana dell'Unione Terre d'Argine, si ricorda che "I proprietari, gli affittuari, i frontisti e tutti coloro che hanno un diritto reale di godimento dei terreni devono mantenere in condizioni di perfetta funzionalità ed efficienza le condotte sottostanti tutti i passi privati, i fossati, i canali di scolo e di irrigazione, anche privati, adiacenti le strade statali, regionali, provinciali, comunali e vicinali, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque ed impedire che la crescita della vegetazione ostacoli la visibilità nelle strade e/o il normale deflusso delle acque. Chiunque viola la disposizione del presente articolo è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 50,00 a € 300,00 ed alla sanzione accessoria del ripristino dello stato dei luoghi". Premesso che questo avviso verrà ampiamente pubblicizzato con tutti i canali informativi a disposizione dell'Amministrazione, si sollecitano tutti i proprietari, gli affittuari, i frontisti o detentori di diritti reali di godimento di terreni caratterizzati dalla presenza di condotte, fossati o canali a provvedere agli adempimenti necessari, segnalando che, trascorsi 15 giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio del Comune verranno effettuati controlli sul territorio

## Come affrontare i rischi idrogeologici

I rischi idrogeologici nel territorio comunale: è il titolo dell'incontro che si tiene domani, alle 21 nella sala parrocchiale **Santa Maria Annunziata**, in via Budrie a Persiceto. Alla luce dei recenti eventi idrogeologici che hanno interessato il territorio e in particolare il **torrente Samoggia**, l'amministrazione comunale ha organizzato un incontro aperto al pubblico dedicato a queste tematiche. Per l'occasione interverranno, tra gli altri, il sindaco Lorenzo Pellegatti, l'assessore ai lavori pubblici Alessandra Aiello, il comandante della polizia locale Luca Nasci.



The screenshot shows a news article from the website **ilrestodelcarlino.it**. The article title is **Come affrontare i rischi idrogeologici**. The main image is a blue rectangle with the text **il Resto del Carlino** in white. Below the image, the date and time **10/10/2023 06:28** are displayed. The article text is a repetition of the text on the left, mentioning the meeting at the **Santa Maria Annunziata** parish hall in Persiceto, the **Samoggia** torrent, and the participants: Mayor **Lorenzo Pellegatti**, Public Works Assessor **Alessandra Aiello**, and Local Police Commander **Luca Nasci**.

## "Fiumi, lavori non eseguiti dalla Regione"

Evangelisti (Fdl) accusa viale Aldo Moro: "Non rispettate le linee guida redatte dall'ente sul taglio della vegetazione ripariale" MASSIMO SELLERI Cronaca Quanto stabilito da una delibera regionale risalente al 2019 non è mai stato applicato e questo ha contribuito alle esondazioni dello scorso maggio. E' questa la posizione del gruppo regionale di Fratelli d'Italia che, incrociando una serie di risposte alle diverse interrogazioni, è andato a scovare le linee guida che sono state compilate immediatamente dopo l'approvazione del dispositivo e che riguardano la manutenzione degli argini dei fiumi e la gestione della vegetazione ai fini idraulici. A pagina 23 di questo fascicolo si legge, ad esempio, che "un'attenzione specifica deve essere dedicata al rapporto tra vegetazione ripariale e gli argini maestri dei corsi di acqua che dovrebbero essere realizzati per contenere i livelli di piena e dimensionati in altezza con un margine di sicurezza rispetto al livello raggiunto dalla piena di riferimento". "Potremmo dimostrare con parecchie fotografie - spiega la capogruppo in regione di Fratelli d'Italia Marta Evangelisti - che non solo la manutenzione in questi termini non vi è stata, ma che non vi è stata neppure una programmazione degli interventi, per cui le sponde del Reno, soprattutto nel tratto appenninico bolognese, e dell'Idice o di altri torrenti sono state lasciate incolte, quando invece le linee guida che abbiamo recuperato prevedevano uno sfoltimento per migliorare l'eventuale contenimento di una piena". Il problema non riguarda solo il passato, ma anche il presente. Stando alle diverse segnalazioni degli abitanti della zona di Vigorso, la situazione dell'argine nei pressi del ponte sul torrente Idice dove si verificò un'importante esondazione, risulta essere ancora immutata rispetto a quella dei giorni precedenti l'alluvione. "Abbiamo ritenuto opportuno interrogare nuovamente la giunta regionale - conclude Evangelisti - per comprendere quali interventi siano stati effettuati in applicazione della legge regionale e di quella delibera, dove siano stati eseguiti nello specifico e quante e quali somme siano state spese. La Regione ha infatti più volte sottolineato che l'obiettivo è quello di voler raggiungere adeguati livelli di sicurezza territoriale idraulica e idrogeologica per la riduzione del rischio. L'impressione, invece, è che non si sia mai voluto abbandonare una politica di estremo ambientalismo, mentre interventi di manutenzione della vegetazione ripariale andrebbero realizzati per migliorare la situazione attuale da un punto di vista ambientale, paesaggistico e sociale, affinché quanto accaduto non si ripeta".


  
 ilrestodelcarlino.it

### "Fiumi, lavori non eseguiti dalla Regione"



10/10/2023 06:52
Massimo Selleri Cronaca

Evangelisti (Fdl) accusa viale Aldo Moro: "Non rispettate le linee guida redatte dall'ente sul taglio della vegetazione ripariale" MASSIMO SELLERI Cronaca Quanto stabilito da una delibera regionale risalente al 2019 non è mai stato applicato e questo ha contribuito alle esondazioni dello scorso maggio. E' questa la posizione del gruppo regionale di Fratelli d'Italia che, incrociando una serie di risposte alle diverse interrogazioni, è andato a scovare le linee guida che sono state compilate immediatamente dopo l'approvazione del dispositivo e che riguardano la manutenzione degli argini dei fiumi e la gestione della vegetazione ai fini idraulici. A pagina 23 di questo fascicolo si legge, ad esempio, che "un'attenzione specifica deve essere dedicata al rapporto tra vegetazione ripariale e gli argini maestri dei corsi di acqua che dovrebbero essere realizzati per contenere i livelli di piena e dimensionati in altezza con un margine di sicurezza rispetto al livello raggiunto dalla piena di riferimento". "Potremmo dimostrare con parecchie fotografie - spiega la capogruppo in regione di Fratelli d'Italia Marta Evangelisti - che non solo la manutenzione in questi termini non vi è stata, ma che non vi è stata neppure una programmazione degli interventi, per cui le sponde del Reno, soprattutto nel tratto appenninico bolognese, e dell'Idice o di altri torrenti sono state lasciate incolte, quando invece le linee guida che abbiamo recuperato prevedevano uno sfoltimento per migliorare l'eventuale contenimento di una piena". Il problema non riguarda solo il passato, ma anche il presente. Stando alle diverse segnalazioni degli abitanti della zona di Vigorso, la situazione dell'argine nei pressi del ponte sul torrente Idice dove si verificò un'importante esondazione, risulta essere ancora immutata rispetto a quella dei giorni precedenti l'alluvione. "Abbiamo ritenuto opportuno interrogare nuovamente la giunta regionale - conclude Evangelisti - per comprendere quali interventi siano stati effettuati in applicazione della legge regionale e di quella delibera, dove siano stati eseguiti nello specifico e quante e quali somme siano state spese. La Regione ha infatti più volte sottolineato che l'obiettivo è quello di voler raggiungere adeguati livelli di sicurezza territoriale idraulica e idrogeologica per la riduzione del rischio. L'impressione, invece, è che non si sia mai voluto abbandonare una politica di estremo ambientalismo, mentre interventi di manutenzione della vegetazione ripariale andrebbero realizzati per migliorare la situazione attuale da un punto di vista ambientale, paesaggistico e sociale, affinché quanto accaduto non si ripeta".